

Comune di

Borgo Chiese

Provincia di Trento

Documento Unico
di
Programmazione

2018/2020

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA

Premessa

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Le disposizioni in materia di finanza pubblica

Il quadro provinciale e il protocollo d'intesa in materia di finanza locale

La popolazione

Economia insediata

Situazione socio-economica

Quadro delle condizioni interne all'ente

Analisi finanziaria generale

Analisi delle entrate - entrate correnti ed entrate destinate agli investimenti

Analisi della spesa - parte corrente

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivi

Indebitamento

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

Descrizione delle missioni e dei programmi

Obiettivi finanziari per missione e programma

Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

Le opere e gli investimenti - Programma triennale delle opere pubbliche

Quadro delle risorse disponibili per le spese d'investimento

Gestione del patrimonio

Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

ALLEGATO 1 - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE

GUIDA ALLA LETTURA

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impegni e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel

corso del triennio.

La legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha previsto che, con decreto interministeriale da adottare entro il 30 aprile 2018, si provvederà all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del Documento unico di programmazione semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi futuri rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Le disposizioni in materia di finanza pubblica

Come per il 2017, gli enti locali devono conseguire un saldo finanziario non negativo come definito dall'articolo 9, comma 1 della legge 243/12.

Il fondo pluriennale vincolato concorre al rispetto dei vincoli di finanza pubblica per tutto il 2018-2020, al netto della quota di indebitamento (o da avanzo derivante da devoluzione mutui).

Dal 2020 tra le entrate e le spese finali sarà incluso solo il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (non da debito o avanzo). Occorre pertanto tener conto di tali disposizioni in particolare per l'annualità 2020 del bilancio previsionale.

Nella legge di bilancio per il 2018 non sono state inserite sostanziali modiche ai vincoli di finanza pubblica.

Con l'esercizio 2018 entrerà a regime la nuova gestione contabilità economico patrimoniale secondo i principi armonizzati. Nel 2019, con riferimento all'esercizio 2018, verrà adottato il bilancio consolidato nel quale si potranno leggere i dati contabili aggregati del Comune e delle sue società controllate.

IL QUADRO PROVINCIALE E IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

1. POLITICHE INERENTI LA PARTE CORRENTE

POLITICA FISCALE

Per il 2018 viene confermata la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. È stata ribadita infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

Vengono confermati i seguenti interventi:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per tutti i fabbricati destinati ad attività produttive (tranne la categoria catastale D5 - banche ed assicurazioni);
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali).

Il costo di questa agevolazione è di circa 13,5 milioni di euro annui.

- l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché € 550,00=) per i fabbricati strumentali all'attività agricola. Il costo di questa agevolazione è di circa € 90.000,00=;
- l'esenzione dall'IM.I.S. delle ONLUS e delle cooperative sociali;
- la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
- la conferma della facoltà per i Comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

E' stata inoltre confermata per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.

I comuni si devono impegnare, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia si impegna a confermare il maggior stanziamento previsto già per il 2016 e il 2017 del fondo di solidarietà per complessivi 13,5 milioni di euro all'anno, pari al costo stimato della sopra indicata manovra IM.I.S. riferita alle attività produttive.

La Provincia mette inoltre a disposizione per il 2018 le seguenti risorse:

- 9,8 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- 3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor

gettito relativo all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;

- 3,5 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- 0,35 milioni di euro all'anno da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali.

Nel caso gli importi destinati alla compensazione dei minori gettiti comunali relativi all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014, nonché alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, risultassero insufficienti, si provvederà nel corso del 2018 al recupero delle ulteriori risorse necessarie.

La Provincia si impegna a stanziare anche per il 2018:

- 90.000,00 Euro da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

Nel caso la Provincia assuma decisioni in materia di politica fiscale che determinino una contrazione delle entrate comunali IM.I.S., queste ultime saranno compensate con adeguati trasferimenti a carico del bilancio provinciale.

2. POLITICHE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO DEI COMUNI PER IL 2018

Il bilancio provinciale rende disponibili ulteriori risorse da destinare al sostegno dell'attività di investimento dei Comuni. Tali risorse sono destinate come segue:

2.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DEI COMUNI (BUDGET)

Vi è l'opportunità utilizzare una quota delle risorse rese disponibili con la manovra pari a 40 milioni di Euro per integrare il budget comunale destinato al mantenimento del patrimonio Comunale.

Una quota, pari a 34 milioni di Euro, di tale integrazione viene ripartita tra tutti i Comuni sulla base dei medesimi criteri già utilizzati per il riparto effettuato nel 2016 e nel 2017, in modo da garantire immediata certezza alle Amministrazioni in ordine alle somme da stanziare nel bilancio di previsione.

La quota residua, pari a 6 milioni di Euro, tra i Comuni che hanno conferito risorse al Fondo di solidarietà nel 2017, sulla base dei medesimi criteri utilizzati nel 2017.

Il bilancio provinciale rende inoltre disponibili le seguenti risorse relative alla quota ex FIM, pari rispettivamente a circa:

- 53,76 milioni di Euro per il 2018;
- 54,15 milioni di Euro per il 2019;
- 54 milioni di Euro per il 2020.

A partire dal 2018 a valere su tale quota saranno operati i recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, secondo i criteri già definiti d'intesa.

Sono confermati i limiti all'utilizzo in parte corrente di detta quota nelle seguenti modalità, già concordate con i precedenti Protocolli d'intesa:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente sopra indicate per i diversi anni; a partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si dovrà tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015.
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Nell'ambito del bilancio provinciale è stata mantenuta la previsione di un Fondo di riserva da destinare, secondo quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., ad interventi indispensabili e urgenti legati a servizi essenziali, sulla base dei criteri già condivisi e definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 556/2015.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

Diagramma 1: PNL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro



La popolazione

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente.

Per il Comune di Borgo Chiese, istituito dal 01.01.2016 con la fusione dei Comuni di Brione, Cimego e Condino, le successive tabelle sono popolate con i dati a partire dall'anno 2016.

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento, dato dalla sommatoria degli abitanti dei Comuni ante fusione, ammonta a n. 2083 ed alla data del 31/12/2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 1.988.

Anni	Numero residenti
1996	0
1997	0
1998	0
1999	0
2000	0
2001	0
2002	0
2003	0
2004	0
2005	0
2006	0
2007	0
2008	0
2009	0
2010	0
2011	0
2012	0
2013	0
2014	0
2015	0
2016	1988

Tabella 2: Popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001		2083
Popolazione al 01/01/2016		2027
Di cui:		
	Maschi	1000
	Femmine	1027
Nati nell'anno		12
Deceduti nell'anno		39
Saldo naturale		-27
Immigrati nell'anno		2066
Emigrati nell'anno		51
Saldo migratorio		2015
Popolazione residente al 31/12/2016		1988
Di cui:		
	Maschi	982
	Femmine	1006
	Nuclei familiari	815
	Comunità/Convivenze	1
In età prescolare (0 / 5 anni)		98
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)		183
In forza lavoro (15 / 29 anni)		322
In età adulta (30 / 64 anni)		914
In età senile (oltre 65 anni)		430

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	270	33,13%
2	221	27,12%
3	132	16,20%
4	136	16,69%
5 e più	56	6,87%
TOTALE	815	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

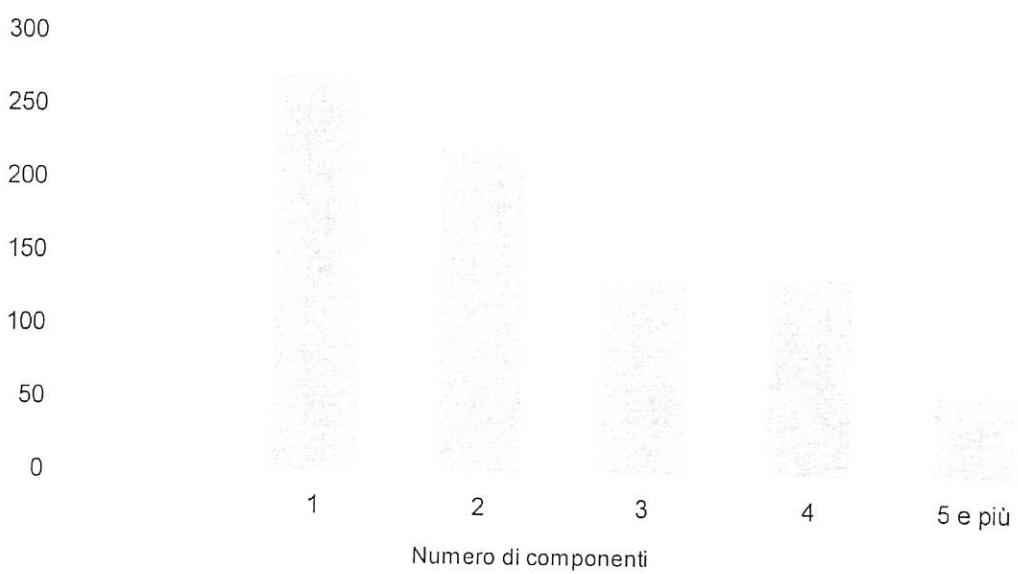
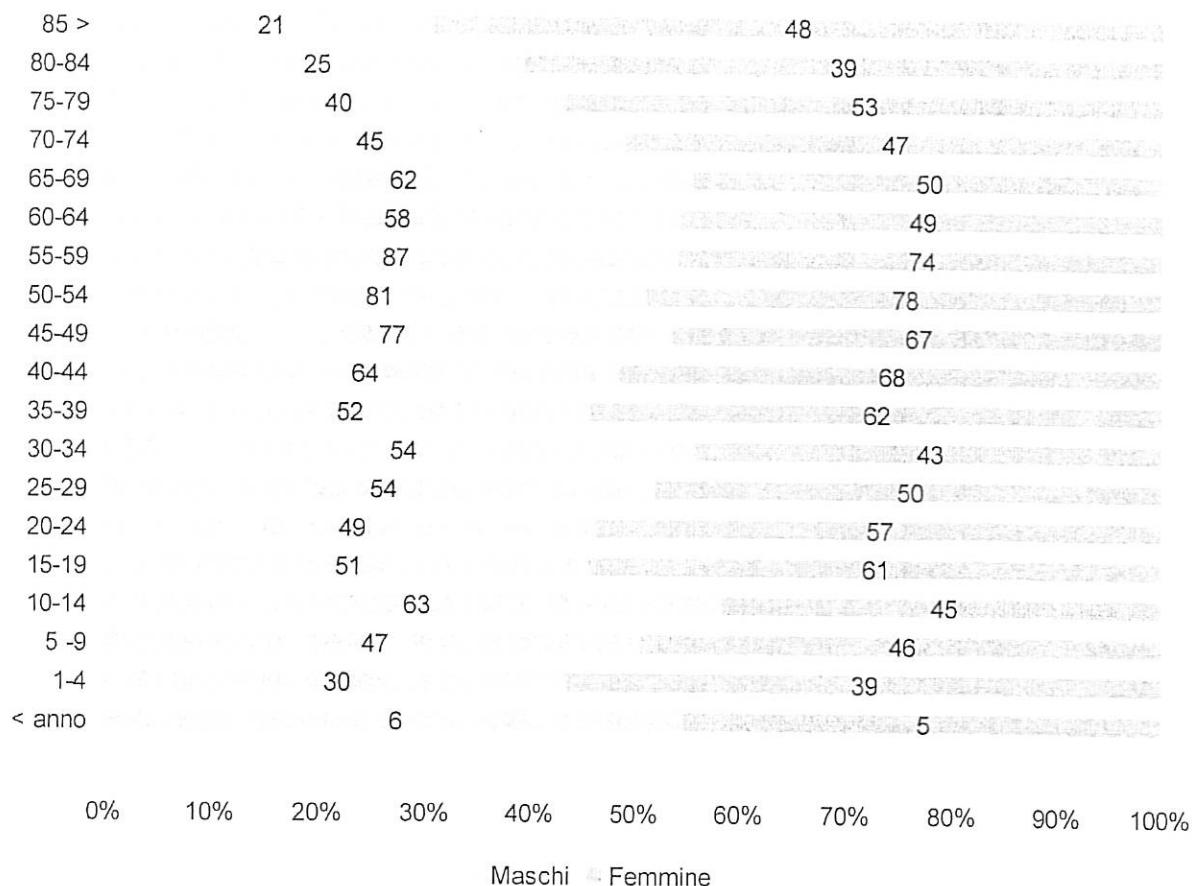


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Borgo Chiese suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	6	5	11	54,55%	45,45%
1-4	30	39	69	43,48%	56,52%
5 -9	47	46	93	50,54%	49,46%
10-14	63	45	108	58,33%	41,67%
15-19	51	61	112	45,54%	54,46%
20-24	49	57	106	46,23%	53,77%
25-29	54	50	104	51,92%	48,08%
30-34	54	43	97	55,67%	44,33%
35-39	52	62	114	45,61%	54,39%
40-44	64	68	132	48,48%	51,52%
45-49	77	67	144	53,47%	46,53%
50-54	81	78	159	50,94%	49,06%
55-59	87	74	161	54,04%	45,96%
60-64	58	49	107	54,21%	45,79%
65-69	62	50	112	55,36%	44,64%
70-74	45	47	92	48,91%	51,09%
75-79	40	53	93	43,01%	56,99%
80-84	25	39	64	39,06%	60,94%
85 >	21	48	69	30,43%	69,57%
TOTALE	966	981	1947	49,61%	50,39%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso



Economia insediata

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Per quanto riguarda l'abitato di Brione l'elemento fondamentale da prendere in considerazione è costituito dal progressivo innalzamento dell'età media degli abitanti e da una tendenza alla stabilizzazione, se non addirittura al decremento, del loro numero. Altro elemento rilevante è il fenomeno dell'alto pendolarismo. Bambini e giovani, per frequentare asilo e scuola, devono ogni giorno lasciare il paese: scuola materna ed elementare si trovano nell'abitato di Condino, che dista sei chilometri; per la scuola media, il riferimento è costituito da Storo, mentre, per quanto riguarda le superiori, la sede più vicina è rappresentata da Tione, a ventisette chilometri. Il paese non offre inoltre possibilità occupazionali, non vi sono insediamenti industriali o artigianali, nemmeno di ridotte dimensioni; l'unico esercizio commerciale è rappresentato dalla filiale della Famiglia Cooperativa Valle del Chiese, che apre solo al mattino ed occupa un unico dipendente, tra l'altro non residente nel paese; c'è un unico bar a conduzione familiare; non esistono alberghi o ristoranti; dal 2013 è operativa la "Casa per ferie" realizzata dall'Amministrazione comunale ed affidata in gestione esterna. L'unica impresa edile e così pure l'unica ditta di boscaioli vedono impegnati i titolari con un numero ridotto di maestranze. Infine, anche l'attività di allevamento, limitata a una sola impresa, non è in grado di creare nuove possibilità di lavoro. Succede così che i residenti debbono recarsi fuori paese per potersi occupare.

Per quel che riguarda l'abitato di Cimego l'economia è legata prevalentemente alle aziende di valle ove impiegati e operai si recano giornalmente. Negli ultimi anni l'Amministrazione ha compiuto un notevole sforzo nella ricerca di opportunità lavorative, creando una zona artigianale completamente urbanizzata e vendendo i lotti a insediamenti produttivi. Nel 1997 si è insediata la prima ditta, proveniente dal bresciano, con lavorazione nel settore manifatturiero, che offre lavoro a circa 70 persone, la maggior parte delle quali lavoravano precedentemente nella vecchia sede. La ditta ha comunque assunto anche personale femminile del paese di Cimego. Su altri lotti si sono insediate un'officina, una ditta di recupero materiale ferroso, una di recupero scarti del legno, una specializzata

in restauri, due falegnamerie, una ditta che opera nell'edilizia ed un'altra specializzata nella lavorazione del ferro. Nell'ottobre del 2005 è stata inaugurata l'apertura di una azienda operante nel settore alimentare. Nel 2008 si è insediata un'azienda che si occupa dell'installazione di impianti elettrici, fotovoltaici e di elettronica. L'azienda occupa una sessantina di dipendenti giovani altamente qualificati, molti di loro sono diplomati o laureati. C'è inoltre già da alcuni anni un Centro Commerciale di grandi dimensioni, il principale della Valle del Chiese, che ha un'occupazione in maggioranza femminile di oltre 30 unità. Anche nel settore turistico c'è una struttura alberghiera di buon livello con circa 60 posti letti e che occupa circa 8 persone.

Da anni si sta puntando alla realizzazione di un progetto di sviluppo sostenibile: allo scopo è stato realizzato e viene e gestito con successo, nell'ambito di un percorso culturale che mira al recupero della storia e dell'identità del paese, il sentiero etnografico del Rio Caino. Questa esperienza si è mostrata molto positiva ed ha anche cominciato ad avere riscontri a livello turistico. Lungo il percorso è stata ristrutturata la vecchia Malga Caino trasformandola in agriturismo che è stata data in gestione-affitto a privati. Sempre nel segno di uno sviluppo turistico culturale da quattro anni durante i fine settimana di dicembre, nel Borgo Medioevale di Quartinago sono aperti i Mercatini di Natale. Caratterizzati da strette vie sulle quali si affacciano corti trecentesche, sottoportici, antiche cucine, cantine e stalle dove gli espositori vendono i loro prodotti tradizionali (con gastronomia, artigianato artistico, decorazioni natalizie, ecc.). All'interno del Borgo si può inoltre visitare il Museo di "Casa Marascalchi" tipica abitazione rurale dell'epoca.

Sul territorio dell'abitato di Condino è presente una situazione economica e occupazionale legata soprattutto alla presenza di attività industriali e artigianali. Di rilievo è l'insediamento di aziende operanti nel settore della lavorazione del legno, nonché di industrie di una certa importanza, anche dal punto di vista occupazionale, quali la Cham Paper Group Italia SpA. Poche sono le aziende operanti nel settore agricolo con occupati a tempo pieno, mentre non trascurabile è lo sviluppo del terziario, concentrato soprattutto nel centro abitato. Ancora inespressa è la potenzialità turistica con la necessità di valorizzare maggiormente la presenza delle strutture esistenti: 4 alberghi, 1 bed & break fast, oltre 70 alloggi di non residenti e una decina di alloggi di residenti da affittare per scopi turistici.

Nota di particolare rilievo riguarda la presenza di un impianto natatorio di valle, la cui gestione è stata affidata in house providing, alla società E.S.CO. BIM E COMUNI DEL CHIESE S.P.A. con sede in Condino a decorrere dall'anno 2015 e per un decennio. L'attività affidata alla società predetta riguarda il servizio di gestione del Centro Acquatico di Condino ed attività accessive, con tutti i suoi impianti, nonché l'organizzazione di attività sportive, agonistiche, formative, ricreative, del tempo libero ed ogni altra attività complementare ed accessoria. L'ex Comune di Condino ha inoltre affidato a suo tempo alla società in house di cui sopra anche le attività di gestione comprendenti aspetti tecnico-organizzativi, le attività commerciali e di sviluppo, il tutto ad onere e spese della società, da recuperarsi attraverso tariffe e contributi.

Si trovano anche altri importanti servizi quali la farmacia nonché la Casa di Riposo "APSP Rosa dei Venti" avente sede in Condino - Via C. Battisti, n. 6 che conta, alla data del 31.12.2017, ben 78 ospiti di

cui n. 28 uomini e n. 50 donne suddivisi per la seguente fascia d'età:

fascia d'età dai 20 ai 64 anni	5 uomini
fascia d'età dai 65 ai 74 anni	5 uomini e 6 donne
fascia d'età dai 75 ai 79 anni	3 uomini e 4 donne
fascia d'età dai 80 ai 84 anni	6 uomini e 10 donne
fascia d'età dai 85 in su	9 uomini e 30 donne

Per quanto riguarda l'istruzione sono presenti due plessi: la Scuola dell'Infanzia Equiparata in via Roma e la Scuola Primaria "G. Papaleoni" in Via Marconi.

Da ultimo, non per importanza, preme sottolineare la presenza del mondo dell'associazionismo e volontariato fortemente sentito nell'abitato di Condino e che vede presenti rispettivamente per le associazioni: Filodrammatica "El Grotel", Circolo Anziani "Giulis", Cori parrocchiale e giovanile "Canta con Noi", Corpo Musicale G. Verdi, Gruppo ANA, ASD Chiese Nuoto, Riserva comunale Cacciatori, Società Sportiva Condinese Calcio, Società Pescatori Dilettanti, Tennis Club.

Per quanto riguarda il volontariato si citano: Corpo Vigili del Fuoco Volontari-Condino, "Aiutiamoli a Vivere" onlus, CRI Italiana - Gruppo Volontari Val del Chiese-Condino, "Il Ponte sul Guado" presso il Convento dei Padri Cappuccini, AVIS, AVULSS e Comunità Handicap onlus.

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della comunità" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredata da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare la situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per quanto riguarda il Comune di Borgo Chiese i dati sono popolati solamente con riferimento all'esercizio finanziario 2016, essendo il primo anno di esistenza del comune.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.034.474,70
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	1.255.843,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	360.391,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.308.959,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	532.907,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	5.578.946,69

Tavella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	784.720,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	3.203.920,09

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	582.386,87
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	582.386,87

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2017)

Ottitolo	Previsione iniziale	Previsione assentata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	1.163.430,00	1.148.580,00	1.157.325,54	100,76	971.659,72	84,6	185.665,82
Entrate da trasferimenti	492.179,00	678.098,00	548.786,83	80,93	130.441,10	19,24	418.345,73
Entrate extratributarie	1.050.421,00	986.137,00	983.502,28	99,73	683.364,63	69,3	300.137,65
TOTALE	2.706.030,00	2.812.815,00	2.689.614,65	95,62	1.785.465,45	63,48	904.149,20

Totale di tutti i tipi d'entrati e correnti - Analisi titolo 1.2.3

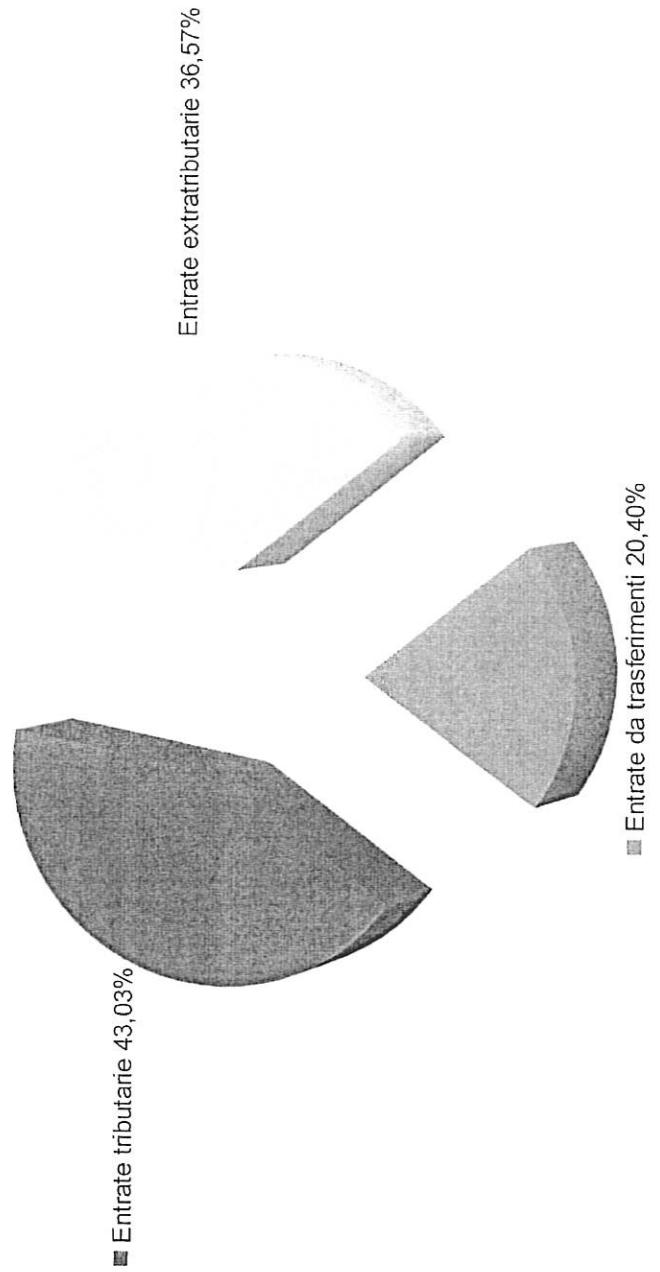


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante nell'esercizio finanziario 2016

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2011	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2012	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2013	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2014	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2016	1.255.843,71	360.391,72	1.308.959,19	1988	631,71	181,28	658,43

Tavella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

ENTRATE CORRENTI NEL TRIENNIO 2018/2020

1. ENTRATE TRIBUTARIE

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

L'ICI, la cui disciplina registrò profonde novità nel corso del 2008, ha cessato la sua applicazione il 31.12.2011 ed è stata sostituita dall'imposta municipale propria (I.M.U.P.).

L'ufficio tributi ha effettuato l'attività di verifica e di controllo fino all'anno 2012 e sono in fase di riscossione avvisi di accertamento emessi nel 2017. Sono in atto ulteriori operazioni di verifica riferite a specifiche posizioni. Le suddette operazioni vengono effettuate direttamente dal personale comunale con l'ausilio di un apposito programma di gestione.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMUP)

L'IMU è stata introdotta con il d. lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 (articoli 7, 8 e 9) che ne stabiliva la vigenza a partire dal 2014. Con decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (noto come "manovra Salva Italia") poi convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, è stata modificata la natura dell'imposta e anticipata l'introduzione, in via sperimentale, a partire dal 2012, incrementando sensibilmente la base imponibile, attraverso specifici moltiplicatori delle pregresse rendite catastali. A causa dei molteplici dubbi emersi in sede applicativa, con la legge 26 aprile 2012 n. 44 di conversione del decreto legge 2 marzo 2012 n. 16 sono stati approvati degli emendamenti che hanno inciso sensibilmente sulla normativa IMU e il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diramato la Circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012 con l'intento di chiarire le principali questioni controverse, ulteriori modifiche sono state apportate nel 2013 con l'introduzione della non applicazione del tributo all'abitazione principale e alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili. Per beni immobili si intendono fabbricati o terreni agricoli, con l'esclusione dell'abitazione principale e le sue pertinenze. Il decreto salvo Italia indicava come abitazione principale «l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente». In seguito alle modifiche apportate dall'art. 4, d.l. 16/2012 l'abitazione principale è definita come «l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente». Per "pertinenze", si intendono «esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per

ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo».

Ai sensi dell'art. 13, c. 11, d.l. 201/2011 era riservata allo Stato una quota di imposta municipale propria pari al 50% del gettito derivante dall'applicazione del tributo agli immobili diversi dall'abitazione principale (esclusa dal 2013) e relative pertinenze nonché dai fabbricati rurali ad uso strumentale individuati dal comma 8 della medesima disposizione. Il calcolo veniva effettuato sull'aliquota di base di cui al comma 6, pari allo 0,76%.

In seguito alla legge 24 dicembre 2012 n° 228 , pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013), il soggetto attivo dell'imposta è il Comune, permane la soggettività attiva dello Stato per la quota di imposta municipale propria gravante sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata con applicazione dell'aliquota base dello 0,76%. L'accertamento e la riscossione del tributo competono al Comune, cui spettano anche le somme così recuperate, gli interessi e le relative sanzioni.

Dal 01.01.2015, con l'entrata in vigore della nuova Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), la gestione dell'IMU è indirizzata alle sole attività di verifica e accertamento relative agli anni 2012, 2013 2014, con il recupero di quanto dovuto e non versato dai contribuenti.

IMPOSTA UNICA MUNICIPALE (IUC) E IM.I.S.

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Legge Provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 ha introdotto nella Provincia Autonoma di Trento l'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.), che sostituisce dall'01.01.2015 l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI), mentre per la TARI permane la gestione unificata tramite la Comunità delle Giudicarie.

Per l'IMU e per la TASI l'attività dell'ufficio tributi è indirizzata alla verifica ed all'eventuale recupero dell'imposta non pagata.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Gli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014 hanno istituito l’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) quale tributo proprio dei Comuni, il nuovo tributo trova applicazione dall’1.1.2015 e sostituisce le componenti IMUP e TASI della IUC (Imposta Unica Comunale) di cui all’art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013), alcune modifiche sono state introdotte dall’art. 18 della L.P. 30.12.2015, n. 21 (legge di stabilità provinciale 2016), dalla legge n. 20 del 29.12.2016 (legge di stabilità 2017) e dalla legge provinciale n. 18 del 29 dicembre 2017 (legge di stabilità provinciale 2018);

In particolare con la sottoscrizione del Protocollo d’intesa in materia di finanza locale per il 2018 le parti - segnatamente il Presidente e l’Assessore alla Coesione territoriale, Urbanistica, Enti locali ed Edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Trento da un lato ed il Presidente del Consiglio delle Autonomie dall’altro - hanno fissato quale obiettivo strategico della manovra fiscale e finanziaria provinciale quello di preservare, se possibile, l’attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini, con una riallocazione di quelle provinciali maggiormente orientata verso le imprese che beneficiano in misura minore delle agevolazioni nazionali; in quest’ottica, è stata prevista una riduzione delle aliquote IM.I.S. sui fabbricati strumentali alle attività produttive appartenenti a specifiche categorie catastali (C1, C3, D2 e A10 estesa dal 2018 anche alle Categorie D1 con rendita uguale o inferiore a Euro 75.000,00, alle Categorie D7 e D8 con rendita uguale o inferiore a Euro 50.000,00 nonché ai fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore a euro 25.000,00) e l’azzeramento dell’IM.I.S. sull’abitazione principale, tranne che per le “abitazioni di lusso” (fabbricati appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9); è stato inoltre previsto l’impegno dei Comuni a non incrementare le aliquote base con riferimento alle attività produttive.

La contrazione delle entrate comunali IMIS derivanti dalle decisioni assunte a seguito dell’applicazione del Protocollo di Intesa saranno compensate con adeguati trasferimenti a carico del bilancio comunale.

Il tributo si applica solo nei comuni trentini ed è stato introdotto per semplificare gli adempimenti in capo ai contribuenti. Soggetto passivo è il proprietario o il titolare di altro diritto reale (uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi) sugli immobili di ogni tipo e sulle aree edificabili. Con riferimento a queste ultime devono pagare anche i coltivatori diretti/impreditori agricoli a titolo principale.

Se più persone sono titolari del medesimo diritto reale sul medesimo immobile ogni contitolare deve pagare l’imposta in proporzione alla propria quota di diritto reale (es. marito e moglie proprietari in parti uguali della casa in cui vivono pagano l’imposta metà per ciascuno).

Non devono pagare i proprietari o titolari di altro diritto reale sui terreni destinati ad uso agricolo o silvo-pastorale, i proprietari di fabbricati concessi in comodato alla Provincia, ai Comuni e ad altri enti pubblici per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche. Non è dovuto il pagamento dell'imposta per importi inferiori ai 15 euro (confermato dal Comune di Borgo Chiese).

Il versamento dell'imposta è dovuto in due rate: la prima rata scade il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. L'imposta può essere pagata utilizzando il modello F24. Il Comune può rendere possibile il pagamento anche con altre modalità in base alle proprie capacità tecniche ed organizzative.

Per i fabbricati in generale il calcolo dell'imposta corrisponde al prodotto aliquota X valore catastale. Le aliquota sono determinate dal comune nei limiti e con le modalità previsti dagli articoli 5 e 6 della L.P. n. 14/2014 e s.m..

Per il 2018, sono state fissate le aliquote come indicate nella tabella sotto riportata:

Tabella delle aliquote a valere per il 2018

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo (fabbricati dove i possessori non risiedono anagraficamente e relative pertinenze)	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita	0,79%

superiore ad € 75.000,00=	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Il Comune di Borgo Chiese ha deciso di adottare il regolamento e di optare, per il 2018, per l'applicazione delle aliquote standard previste dalla Legge provinciale.

Il gettito IMIS simulato a seguito dell'applicazione delle suddette aliquote ammonta a Euro 914.434,00.

Alla luce di quanto sopra, per la predisposizione del bilancio è stata effettuata una stima prudenziale attraverso un analisi e confronto dei dati forniti dalla Provincia relativi al misuratore IMIS 2017 e gli incassi effettivi dell'anno 2017. Si è inoltre tenuto conto del minor gettito derivante dalle novità normative relative:

- all'azzeramento dell'aliquota per le abitazioni principali (escluse categorie catastali A1, A8 e A9)
- all'applicazione di aliquote ridotte per le categorie catastali A/10, C/1, C/3, D/2, D1, D7, D8 e immobili rurali.

Non si è tenuto conto, in quanto ad oggi non quantificabile e comunque coperto da trasferimento provinciale, del minor gettito per gli immobili produttivi che saranno oggetto di richiesta di revisione della rendita per i cosiddetti "imbullonati".

E' stato inoltre dedotto l'importo stimato di minor gettito derivante dalle agevolazioni introdotte con regolamento relative all'assimilazione ad abitazione principale relative a:

- unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale.

- unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata a titolo oneroso.

Per abitazione principale si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le modalità di applicazione dell'imposta per questa fattispecie e per le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile; per residenze anagrafiche fissate in immobili diversi situati nel territorio provinciale, si intende per abitazione principale quella in cui, se presenti, pongono la residenza i componenti minorenni del nucleo familiare.

Per le aree edificabili e situazioni assimilate il calcolo dell'imposta corrisponde al prodotto aliquota X valore dell'area edificabile. L'aliquota è scelta dal comune. Il valore dell'area edificabile corrisponde al prodotto tra valore in commercio a metro quadro X metri quadri dell'area. Il comune individua i valori di riferimento per metro quadro delle aree edificabili suddividendo in zone omogenee il territorio comunale.

Per area edificabile si intende l'area utilizzabile a qualsiasi scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale comunale. Per scopo edificatorio si intende la possibilità anche solo potenziale di realizzare fabbricati o ampliamenti di fabbricati. Un terreno si considera edificabile con l'adozione preliminare dello strumento urbanistico comunale.

In deroga a quanto sopra trova applicazione il valore dichiarato dal contribuente per la medesima area edificabile, ovvero definitivamente accertato dai competenti uffici dello Stato, in sede di dichiarazioni comunque rilevanti ai fini dell'applicazione dei tributi erariale collegati ad atti, anche preliminari, di modifica a qualsiasi titolo dei diritti reali relativi alle aree edificabili, ai sensi dell'articolo 6 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014. Tali dichiarazioni hanno valore ai fini dell'IM.I.S. dalla data della loro presentazione e senza effetto retroattivo, e sono modificabili, comunque nel rispetto del comma 1, dopo un triennio con comunicazione presentata dal contribuente.

Si considerano assimilati ad area edificabile:

- a) i fabbricati iscritti catastralmente nelle categorie F3 ed F4, nelle more dell'accatastamento definitivo;
- b) i fabbricati oggetto di demolizione o di interventi di recupero;
- c) le aree durante l'effettuazione dei lavori di edificazione, indipendentemente dalla tipologia dei fabbricati realizzati.

Per i fabbricati strumentali all'agricoltura:

questa tipologia di fabbricato gode di un regime agevolato mediante il riconoscimento di una deduzione dal valore catastale pari per il 2018 ad euro 1.500 nonché dell'aliquota pari allo 0,00% per fabbricati con rendita catastale uguale o inferiore a Euro 25.000,00.

Per fabbricato strumentale all'agricoltura si intende il fabbricato censito al catasto in categoria D10 ovvero per il quale sussiste l'annotazione catastale di ruralità.

Per i proprietari o i titolari di altro diritto reale su fabbricati di interesse storico o artistico e su fabbricati riconosciuti come inagibili ed inabitabili i sono previste riduzioni della base imponibile (valore catastale) nella misura del 50% ma senza possibilità di cumulo tra le due fattispecie.

L'imposta è versata autonomamente da ogni soggetto passivo. Ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014 un contribuente può effettuare il versamento cumulativo anche con riferimento al debito d'imposta degli altri contitolari sui medesimi immobili, a condizione che l'imposta sia stata completamente assolta per l'anno di riferimento e che il contribuente che effettua il versamento comunichi al Comune, con le modalità di cui all'articolo 7, quali siano i soggetti passivi e gli immobili a cui il versamento stesso si riferisce.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014 il Comune invia ai contribuenti un modello precompilato nel quale risultano gli elementi necessari per il calcolo e per il versamento dell'imposta. L'invio deve avvenire almeno 15 giorni prima della scadenza di versamento.

La normativa IM.I.S. non prevede alcun obbligo in capo al Comune per quanto riguarda l'adozione di provvedimenti deliberativi, tranne la determinazione dei valori delle aree edificabili per l'attività di accertamento. Sono riconosciute le facoltà di adozione del Regolamento e di determinazione di aliquote, detrazioni e deduzioni. Se il Comune non delibera, l'imposta si applica completamente e correttamente con gli elementi di legge.

Il Comune di Borgo Chiese ha deciso di adottare il regolamento e di optare, per il 2018, per l'applicazione delle aliquote standard previste dalla Legge provinciale.

La gestione del tributo viene effettuata direttamente dal personale comunale con l'ausilio di un apposito programma.

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (T.I.A./TARI)

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta dall'IMU, dalla TASI e dalla tassa sui rifiuti (TARI).

La Legge Provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 ha introdotto nella Provincia Autonoma di Trento l'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.), che sostituisce dall'01.01.2015 l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI), mentre per la TARI permane la gestione unificata tramite la Comunità delle Giudicarie.

Al comma 668 della suddetta Legge N. 147/2013 è previsto che "I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art.52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI."

Nel territorio della Comunità delle Giudicarie, i Comuni facenti parte dell'ambito comunitario hanno disposto di trasferire volontariamente la titolarità del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità medesima, previa stipulazione di apposita convenzione. La Comunità delle Giudicarie ha attivato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e, pertanto, ai sensi all'articolo 1, comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, con deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 11.03.2014, avente ad oggetto: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari.", ha approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo comunale sui rifiuti (TARI).

E' utile ricordare che:

- la Provincia Autonoma di Trento, attraverso la deliberazione n. 2972 adottata dalla Giunta provinciale il 30.12.2005 (come illustrata dalla Circolare n. 4 dd. 29.03.2006 del Servizio Autonomie Locali), ha sancito l'obbligo per tutti i Comuni di abrogare la tassa R.S.U. e di introdurre la T.I.A. a decorrere dal 01.01.2007; per l'anno 2007, in attesa dell'introduzione da parte dell'ente gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Compensorio delle Giudicarie - dal 01.01.2010 Comunità delle Giudicarie) di modalità tecniche certe per la quantificazione dei rifiuti prodotti da ogni utente, la Giunta provinciale ha stabilito che la tariffa venga applicata secondo il c.d. "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999, metodo che prevedeva modalità di applicazione della T.I.A. più equa rispetto a quelle in vigore per la tassa R.S.U. al fine di procedere al recupero dei costi di gestione del servizio; in particolare, mentre la tassa rifiuti era applicata unicamente sul parametro della superficie utile degli insediamenti, la T.I.A. ha introdotto anche il criterio della valutazione del numero dei componenti il nucleo familiare.

- con deliberazione n. 2686 del 26.11.2010 la Giunta provinciale prorogò a tutto il 2011 il regime T.I.A., stabilendo che solo a decorrere dal 1° gennaio 2012 tutti i Comuni dovranno avere adottato tecnologie di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotte da ciascuna utenza (c.d. modello “puntuale”) e che per i Comuni che, fino al 31.12.2011, non avranno ancora attivato una tecnologia atta a quantificare puntualmente la quantità di rifiuti prodotta da ciascuna utenza, troverà applicazione il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158.
- dal 01.01.2012 c'è stato il passaggio al metodo “puntuale”, al regolamento unico e alla tariffa unica per tutti i 39 Comuni della Comunità di Valle. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2889 del 23 dicembre 2011, in attesa dell'attuazione dell'articolo 13 della L.P. 3/2006 che dispone una riorganizzazione del ciclo dei rifiuti sulla base di ambiti territoriali ottimali, è stata data la possibilità ai Comuni di avviare una gestione intercomunale su base convenzionale del servizio in oggetto, stabilendone le principali modalità. L'articolo 33 dello Statuto della Comunità delle Giudicarie consente alla stessa di esercitare le funzioni, i compiti e le attività trasferite volontariamente dai comuni allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici e territoriali esistenti nel proprio ambito e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico finanziarie, umane e strumentali. La Comunità delle Giudicarie, dopo il parere favorevole della Conferenza dei sindaci di data 23 gennaio 2012, che si è espressa all'unanimità, con delibera dell'Assemblea n 5 del 7 febbraio 2012 ha approvato la convenzione relativa alla gestione della TIA e con deliberazione n. 6 del 7 febbraio 2012 ha approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale, successivamente modificato con deliberazione n. 5 del 11 gennaio 2013. Secondo il citato regolamento Tia per le utenze domestiche si terrà conto soprattutto del numero di componenti del nucleo familiare e del rifiuto indifferenziato conferito; per le utenze non domestiche si considererà la superficie, il tipo di attività svolta e il rifiuto indifferenziato conferito; infine per le case da mont è prevista una riduzione della quota fissa del 50%. Una riduzione del 20% sulla Tia sarà riservata a chi farà il compostaggio, per favorire il riutilizzo dell'organico, ancor oggi prodotto in quantità eccessiva in Giudicarie, mentre potranno godere di un Tariffa calmierata, per la quota variabile, le persone che per particolari patologie fanno largo uso di pannolini/pannoloni e altri prodotti sanitari che vanno nel rifiuto residuo, dal 2013 è stata introdotta analoga agevolazione anche per le utenze domestiche composte da almeno un occupante residente minore di due 2 anni. Il regolamento, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 11.03.2014, ha adeguato il testo alle nuove disposizioni di legge, ha determinato in Euro 20,00 la quota dovuta dall'utente in caso di smarrimento della chiavetta e ha stabilito la riduzione del 50% della quota fissa per le utenze situate fuori dal perimetro di raccolta.

Per l'anno 2015 è stato approvato, con deliberazione n. 3 del 11.12.2014 dell'Assemblea della Comunità di Valle, il nuovo regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti (TARI), rispetto all'anno 2014 sono state introdotte alcune innovazioni: all'articolo 11 è stata prevista la riduzione

del 100% della quota fissa per i locali ed aree utilizzati dalle scuole primarie e secondarie di primo grado per i quali i Comuni si sostituiscono all'utenza, per le utenze non domestiche che abbiano un utilizzo non superiore a 183 gg/anno e che abbiano una superficie non inferiore a 2000 mq si applicano gli svuotamenti minimi e alle utenze che non abbiano ritirato i dispositivi per il conferimento del residuo viene aggiunta al corrispettivo da fatturare una somma, a titolo di cauzione, pari ad Euro 60,00 per ogni anno di ritardo nel ritiro degli stessi.

Per l'anno 2017 il Regolamento è stato approvato dal Consiglio della Comunità di Valle con deliberazione n.ro 5 dd. 02.03.2017;

L'introduzione della T.I.A. comportò, già a partire dal 2007, a livello di bilancio di previsione, l'eliminazione di tutte le poste di entrata e di spesa riferite alla tassa R.S.U., la previsione tra le spese dell'importo relativo a quanto il Comune è chiamato a versare alla Comunità delle Giudicarie, ente gestore, per la tariffa di igiene ambientale riferita ai propri immobili e l'istituzione tra le entrate del recupero delle somme iscritte nel piano finanziario a titolo di spese per spezzamento delle strade, costi amministrativi, ecc.; in modo analogo si procede per il 2016.

La gestione del tributo coinvolge il personale comunale addetto all'ufficio tributi al quale compete: aggiornare periodicamente, tramite l'apposito sito web della Comunità, le informazioni anagrafiche nonché gli eventuali altri elementi utili ai fini della gestione e determinazione della T.I.A., distribuire le chiavette elettroniche per il conferimento del rifiuto residuo alle utenze domestiche e non domestiche, determinare e comunicare alla Comunità, entro il 31 ottobre di ogni anno, i costi sostenuti dal Comune per le attività attinenti lo svolgimento del servizio R.S.U e trasmettere alla Comunità l'elenco dei titolari delle utenze che esercitano il commercio ambulante.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

L'imposta comunale sulla pubblicità viene gestita direttamente dall'ufficio tributi del Comune. I contribuenti sono tenuti a presentare apposita denuncia di inizio esposizione, dopo aver assunto le eventuali autorizzazioni previste dal regolamento comunale e dalla normativa vigente. Il controllo da parte degli uffici e del Corpo di Polizia Locale è costante e questo permette di ridurre al minimo l'evasione.

ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Nel corso del 2012 sono intervenuti alcune novità in materia di addizionale comunale all'accisa sul consumo di energia elettrica, la materia può essere riassunta nei seguenti punti:

1. L'addizionale comunale in parola è stata istituita dall'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m.;

2. L'addizionale era pari ad € 18,59 per mille Kilowattora relativamente alle abitazioni, e ad € 20,40 per mille Kilowattora relativamente alle seconde case;
3. Il gettito veniva riversato ai Comuni dai soggetti che vendono energia elettrica. I Comuni non detenevano alcun potere in ordine alla quantificazione o alla gestione di tale tributo, essendo solo titolari dell'entrata (che costituiva appunto addizionale rispetto all'accisa erariale sul consumo di energia elettrica);
4. L'art. 2 comma 6 del D.L.vo n. 23/2011 (Norme in materia di Federalismo Fiscale Municipale) ha stabilito nelle Regioni a Statuto Ordinario l'abrogazione dell'addizionale comunale e provinciale, e l'aumento di pari importo dell'accisa erariale. Viceversa, lo stesso articolo ha disposto che nelle Regioni a Statuto Speciale le addizionali continuino a trovare applicazione ma non venga aumentata l'accisa erariale;
5. Con due Decreti del 30 dicembre 2011, il ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato attuazione alla disposizione di cui all'art. 2 c. 6 del D.L.vo n. 23/2011. Peraltro, rispetto a quanto illustrato al punto 4, i D.M. stabiliscono l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a Statuto Speciale
6. L'art.4, comma 10, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, ha abrogato l'articolo 6 del decreto-legge 29 novembre 1988, n.511, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 1989, n. 20, sopprimendo, per gli enti appartenenti alla provincia Autonoma di Trento, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica in favore dei comuni, a decorrere dal 1° aprile 2012.

A causa del quadro normativo così illustrato, agli utenti della Provincia Autonoma di Trento, per il periodo antecedente al 1° aprile 2012 sarebbero state applicate sia l'accisa erariale aumentata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le stesse addizionali, con conseguente duplicazione di imposizione.

Con la L.P. n. 2/2012 il legislatore provinciale ha disposto la correzione di tale duplicazione: con l'art. 1 comma 2 ha ridotto a zero l'addizionale provinciale e per l'addizionale comunale la competenza è stata rimessa ai Comuni dall'art. 1 comma 3.

Il mancato gettito derivante al bilancio dei Comune dall'azzeramento dell'addizionale ha trovato per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 compensazione con un trasferimento a valere sul fondo perequativo (art.6 della L.P. n. 36/1993 e s.m. e art. 2 della L.P. n. 2/2012).

Analoga compensazione a valere sul fondo perequativo è prevista per il 2018.

2. ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO, DELLE REGIONI DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

I trasferimenti dello Stato contemplati al titolo II dell'entrata riguardano, per il triennio 2018/2020, il contributo di cui all'art.2, comma 11 della legge 244/2007, la quota del 5 per mille destinata al Comune, il contributo per le iniziative promosse dalla biblioteca comunale ed il rimborso delle spese sostenute per le consultazioni elettorali.

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte corrente della Provincia Autonoma di Trento a valere sui fondi di finanza locale, l'ammontare delle relative assegnazioni è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Autonomie Locali, tenendo conto del quadro finanziario emergente dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 sottoscritto in data 10.11.2017.

Per il 2018 si ritiene di confermare la politica fiscale già definita con le precedenti manovre; in particolare si prevede la diminuzione della pressione fiscale locale (con riferimento all'IM.I.S. che continuerà ad essere disapplicata per le abitazioni principali e fattispecie assimilate tranne i fabbricati di lusso e con l'applicazione di aliquote agevolate per determinate categorie catastali rientranti in C1, C3, D2 e A10). A seguito della applicazione delle aliquote agevolate, così come puntualmente specificato nel Protocollo in materia di finanza locale anno 2018, la Provincia si è impegnata a confermare il maggior stanziamento sul fondo perequativo con comunicazioni di aggiornamento dello stesso nel corso dell'anno 2018.

Alla luce di quanto sopra il Fondo perequativo per il triennio 2018/2020 è stato calcolato partendo prudenzialmente dall'importo base assestato per l'anno 2017 pari ad Euro 69.416,57 (che comprende sia gli oneri per le progressioni orizzontali per euro 6.459,55 ed rimborso per gli oneri contrattuali pari ad euro 38.218,09). Le altre componenti che hanno concorso alla stima del dato a bilancio 2018/2020 sono riconducibili a: gettito IMIS da abitazioni principali pari ad euro 19.937,87, quota accisa energia elettrica pari ad euro 19.806,74, quota biblioteche pari ad euro 17.019,00, trasferimento compensativo per minor gettito IMIS 2018 da immobili di proprietà della Provincia Autonoma di Trento (csd "enti strumentali") pari ad euro 607,25, trasferimento compensativo del minor gettito IMIS 2018 dai csd "imbullonati" pari ad euro 93.316,59, trasferimento compensativo per minor gettito IMIS 2018 da cat. D e fabbricati rurali pari ad euro 849,11 ed infine dalla decurtazione applicata per interessi sui mutui pari ad euro 1.357,02. La disamina della composizione del fondo in parola è stata oggetto di confronto, prima

dell'inserimento del dato a bilancio di previsione per il triennio 2018/2020, con il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto sopra esposto il fondo perequativo è stato pertanto iscritto in bilancio 2018/2020 per un importo di Euro 219.500,00 e per ciascuna annualità.

Ci si riserva di verificare nel corso dell'anno ed a seguito di specifiche e successive comunicazioni del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento l'entità della posta in entrata relativa al Fondo Perequativo adeguandone l'importo afferente la prima annualità del bilancio di previsione 2018/2020, che prudenzialmente, è stato previsto come sopra specificato.

Per quanto riguarda l'assegnazione a valere sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (art.11 della L.P. 36/93 e s.m.), ex Fondo Investimenti Minori, si evidenzia la necessità di applicare alla parte corrente la somma di euro 239.000,00 (e quindi l'impossibilità al momento dell'impianto del bilancio di previsione 2018/2020 di rispettare il vincolo di utilizzo del 40% in parte corrente). Quanto sopra è dovuto da un lato alla decurtazione prevista sul fondo in parola in forza della deliberazione della G.P. n. 2314 dd. 16.12.2016 (decurtazione che verrà eseguita a partire dal 2018 e fino al 2027 pari ad euro 46.113,04 a seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel 2015) e dall'altro dal venire meno di risorse previste - in sede di impianto previsionale del bilancio - sul fondo perequativo e sull'entrata afferente i "proventi dalla gestione della cava in loc. Isoi C.C. Condino". Il venire meno delle risorse correnti, come sopra accennato, ha comportato all'incremento - per il pareggio della parte corrente - della posta in entrata dell'ex Fondo Investimenti Minori portando la percentuale di utilizzo pari al 80%; la rimanente percentuale del 20% è stata applicata alla parte straordinaria del bilancio.

Si ribadisce, così come previsto dalla deliberazione della giunta provinciale n. 2167 dd. 14.12.2017, avente ad oggetto: "Fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex art. 11 della L.P. 36/93 e ss.mm.: concessione ai comuni della quota di cui al comma 2 del medesimo articolo, riferita all'esercizio finanziario 2018", che *"i comuni, che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio"*.

Si ricorda che la somma disponibile a decorrere dall'anno 2018 sul fondo in parola ammonta ad Euro 297.220,72; il limite di applicazione ordinario per la parte corrente è del 40% (quindi pari ad Euro 118.888,29). Al bilancio di previsione 2018/2020 risulta applicata, per le ragioni sopra

riportate, la cifra di euro 239.000,00); alla spesa d'investimento è stata applicata la parte restante del fondo pari ad Euro 58.220,72.

Per quanto riguarda il 2018 pertanto l'ammontare dei trasferimenti provinciali correnti, è stato così determinato:

- fondo investimenti (ex Fondo Investimenti Minori): Euro 239.000,00 (triennio 2018/2020);
- fondo perequativo: Euro 219.500,00 (triennio 2018/2020);
- contributo provinciale per il fondo sanitario integrativo dei dipendenti comunali (SANIFONDS): Euro 3.000,00;
- contributo provinciale per la gestione della scuola d'infanzia abitato di Cimego: Euro 77.000,00;

Sono stati inseriti inoltre il contributo annuale della Regione di Euro 72.800,00 per il triennio 2018 - 2020 assegnato al Comune di Borgo Chiese a seguito della fusione, Euro 4.000,00 a titolo di contributo del BIM del Chiese per le iniziative promosse dalla biblioteca comunale pro triennio 2018/2020 nonché Euro 2.940,00 a titolo di saldo contributo dallo Stato per iniziative culturali promosse dalla biblioteca comunale.

3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per i servizi resi ai cittadini.

Gli importi riportati per le risorse aventi natura extratributaria evidenziano complessivamente, per gli anni compresi nel bilancio pluriennale, un trend costante.

La voce "Proventi da servizi pubblici" comprende importi minori come i diritti di segreteria, quelli per il rilascio di permessi per la raccolta dei funghi, i diritti per le concessioni edilizie o il rilascio di carte d'identità, ma anche di maggiore entità, corrispondenti a servizi più impegnativi sia dal punto di vista economico che organizzativo, come i proventi per il servizio di acquedotto, per il servizio di smaltimento delle acque, per il servizio di depurazione delle acque, ecc..

Per quanto riguarda i proventi dei servizi pubblici è necessario accennare alla politica tariffaria intrapresa dall'Amministrazione comunale per il prossimo esercizio finanziario; in linea generale si può osservare che la manovra si contraddistingue al rispetto di quelli che sono i criteri per la determinazione dei costi e del grado di copertura degli stessi. In particolare, per quanto riguarda il servizio di acquedotto e quello di fognatura la determinazione delle tariffe per il 2018 è stata effettuata tenendo presente le modifiche introdotte dalla Provincia ai rispettivi sistemi tariffari attraverso i tre Testi Unici adottati nel 2007 per coordinare la disciplina in materia.

E' stata assicurata la copertura nella misura del 100% dei costi di ciascuno dei servizi.

La voce proventi dei beni dell'Ente comprende le entrate derivanti dalla concessione in locazione di fabbricati e terreni (Caserma carabinieri, Bar Bicigrill, Agriturismo "Rio Caino", locali adibiti a Ufficio postale di Cimego, Bar "Smile", ecc.), della concessione in uso di un terreno per l'installazione di stazione radio base, dalla concessione in uso delle malghe con relativi pascoli, i proventi dal taglio dei boschi, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, i proventi dalla gestione della cava "Isoi", i sovraccanoni derivazione acqua per energia elettrica e gli incentivi in conto energia e contributo di scambio sul posto GSE S.P.A. per impianti fotovoltaici.

Vale la pena ricordare che tra i proventi extratributari riveste una particolare rilevanza la compartecipazione del Consorzio BIM del Chiese alle spese di gestione del centro acquatico di Condino stimata in 150.000,00 per il triennio 2018/2020.

Entrate destinate agli investimenti nel triennio 2018/2020

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Gli importi inseriti nel triennio 2018/2020 sono riferiti all'utilizzo dei canoni aggiuntivi di cui alla lettera a) dell'art.1 bis, comma 15 quater della L.P. 06.03.1998, n. 4.

Come indicato dalla Provincia con nota del 23.12.2009 i canoni aggiuntivi devono essere destinati prioritariamente al finanziamento della spesa straordinaria e quindi contabilizzati nell'ambito del titolo quarto dell'entrata, tuttavia in conformità a quanto disposto dall'articolo 1.5.8 del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2011 di data 29.10.2010, è possibile l'utilizzo dei canoni aggiuntivi in parola a finanziamento degli oneri straordinari di natura una tantum e per spese afferenti progetto di sviluppo economico del territorio.

Nello specifico nel triennio 2018/2020 viene previsto l'utilizzo come segue:

- a) con destinazione al finanziamento della spesa straordinaria: Euro 2.214.460,48 anno 2018 (di cui Euro 560.434,65 da re-imputazione), Euro 853.647,00 anno 2019 ed Euro 860.647,00 anno 2020;
- b) con destinazione al finanziamento della spesa corrente relativa alle spese di gestione dell'impianto natatorio di valle (al netto della relativa entrata): Euro 188.200,00 per il triennio 2018/2020;
- c) a finanziamento delle spese correnti di natura non ricorrente (ex spese u/tantum) di Euro 88.000,00 iscritte nell'annualità 2018 e di Euro 9.000,00 per il biennio 2019/2020.

Le entrate in conto capitale destinate, per vincolo legislativo, al finanziamento degli investimenti sono costituite prevalentemente da trasferimenti di capitale.

Sono stati re-imputati a competenza previsionale anni 2018 e 2019 i contributi in conto capitale del Consorzio BIM del Chiese a valere sul triennio 2014/2016 ed assegnato agli ex comuni di Brione, Cimego e Condino come di seguito specificato:

- Euro 336.712,00 a competenza anno 2018;
- Euro 300.000,00 a competenza anno 2019.

E' previsto il trasferimento da parte del BIM del Chiese degli utili dalla società in house E.S.CO. BIM del Chiese Spa: Euro 5.000,00 nell'anno 2018, Euro 10.000,00 nell'anno 2019 ed Euro 10.000,00 nell'anno 2020.

Nell'annualità 2018 viene prevista anche l'entrata di Euro 34.200,00 relativa alle alienazioni delle partecipazioni in Tregas Srl e Geas Spa.

Trasferimenti di natura provinciale-regionale

Sul triennio 2018-2020 è previsto il trasferimento annuale della Regione di Euro 121.333,00 a finanziamento delle spese c/capitale.

Il Fondo per gli investimenti, ex Fondo investimenti minori, è stato destinato alle spese d'investimento con i criteri e gli importi evidenziati nella descrizione delle risorse del "titolo 2^- contributi e trasferimenti correnti". Alla spesa d'investimento è stato applicato l'ex FIM non utilizzato nell'anno 2017 pari ad Euro 239.635,98, la parte di ex FIM re-imputato sull'annualità 2018 pari ad euro 48.726,80 e la quota destinabile agli investimenti per il 2018 pari ad euro 58.220,72 (per un totale a competenza 2018 di euro 346.583,50).

Nell'anno 2018 è stato re-imputato l'importo di Euro 95.397,00 relativo al Budget Fondo per gli investimenti programmati dai comuni art. 11 L.P. 36/93 e s.m., come da deliberazione della Giunta Provinciale n. 722 dd. 06.05.2016.

Sono anche state previste le seguenti nuove poste a parziale finanziamento delle relative spese straordinarie:

- Contributo prov.le per recupero habitat pascoli di malga Serollo in C.C. Brione e C.C. Condino pari ad euro 23.618,00
- Contributo prov.le per interventi selvi-culturali non remunerativi ripristino castagneto sovrastante abitato di Condino pari ad euro 25.050,00

E' inoltre stata effettuata la re-imputazione del contributo provinciale - Agenzia del Lavoro per l'intervento 19 (pro quota a saldo anno 2017) e pari ad Euro 15.211,02.

Proventi da oneri di urbanizzazione e sanzioni violazioni norme urbanistiche

Dall'esercizio finanziario 2012 i proventi derivanti dalle concessioni edilizie possono essere utilizzati totalmente per coprire spese correnti attinenti alla manutenzione ordinaria del patrimonio.

Nel triennio 2018/2020 non ci si è avvalsi di tale possibilità per non distogliere quote di risorse dalla copertura delle spese in conto capitale.

L'esposizione dettagliata della destinazione delle risorse relative ai contributi e trasferimenti in conto capitale è contenuta nel "quadro dimostrativo del finanziamento delle spese d'investimento" allegato al bilancio, nonché al "programma generale delle opere pubbliche" che è parte integrante del presente documento.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti sulla competenza dell'esercizio in corso.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2017

Missione	Programma	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	87.024,01
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	418.356,32
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	159.828,41
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	151.562,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	229.757,43
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	303.751,08
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	109.046,77
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	11.589,83
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	108.452,11
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	35.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	93.723,07
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	134.350,38
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	123.823,90
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	189.712,85
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.430,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	23.014,76
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	13.999,10
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	162.854,89
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	424,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	145.647,19
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	7.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.226,19
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	900,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	9.195,53
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	10.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00
TOTALE		2.535.670,74

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.579.368,88

3 - Ordine pubblico e sicurezza	35.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	228.073,45
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	123.823,90
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	189.712,85
7 - Turismo	5.430,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	200.292,75
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	145.647,19
11 - Soccorso civile	7.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.321,72
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00
TOTALE	2.535.670,74

Tabella 15: *Impegni di parte corrente - riepilogo per missione*

€ 1.800.000

€ 1.600.000

€ 1.400.000

€ 1.200.000

€ 1.000.000

€ 800.000

€ 600.000

€ 400.000

€ 200.000

€ 0

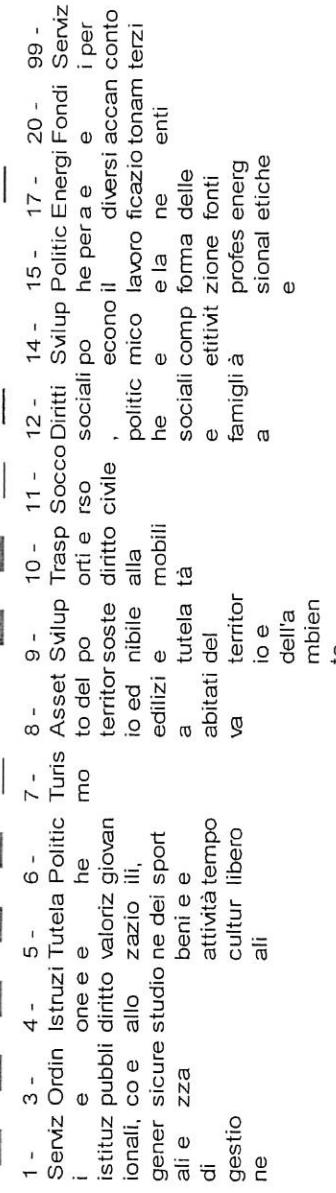


Diagramma 11: Impieghi di parte corrente - Iperitologo per Missione

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2017 e nel successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	47.518,88	11.028,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	60.118,49	175.873,52
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	54.616,84	140.899,44
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	5.392,40	125.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	293.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	166.193,44	126.185,30
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	67.298,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	309.213,11	781.444,19
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	81.079,88	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	223.224,42	48.726,80
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	15.860,00	13.975,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	43.799,85	370.345,44
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	348.420,79	11.525,15
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	12.000,00	506.672,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	780,80	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	2.136,00	1.068,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.437.652,90	2.605.744,14

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	162.254,21	327.801,76
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5.392,40	418.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	233.491,44	126.185,30
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	309.213,11	781.444,19
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	81.079,88	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	282.884,27	433.047,74
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	348.420,79	11.525,15
11 - Soccorso civile	12.000,00	506.672,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	780,80	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.136,00	1.068,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.437.652,90	2.605.744,14

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

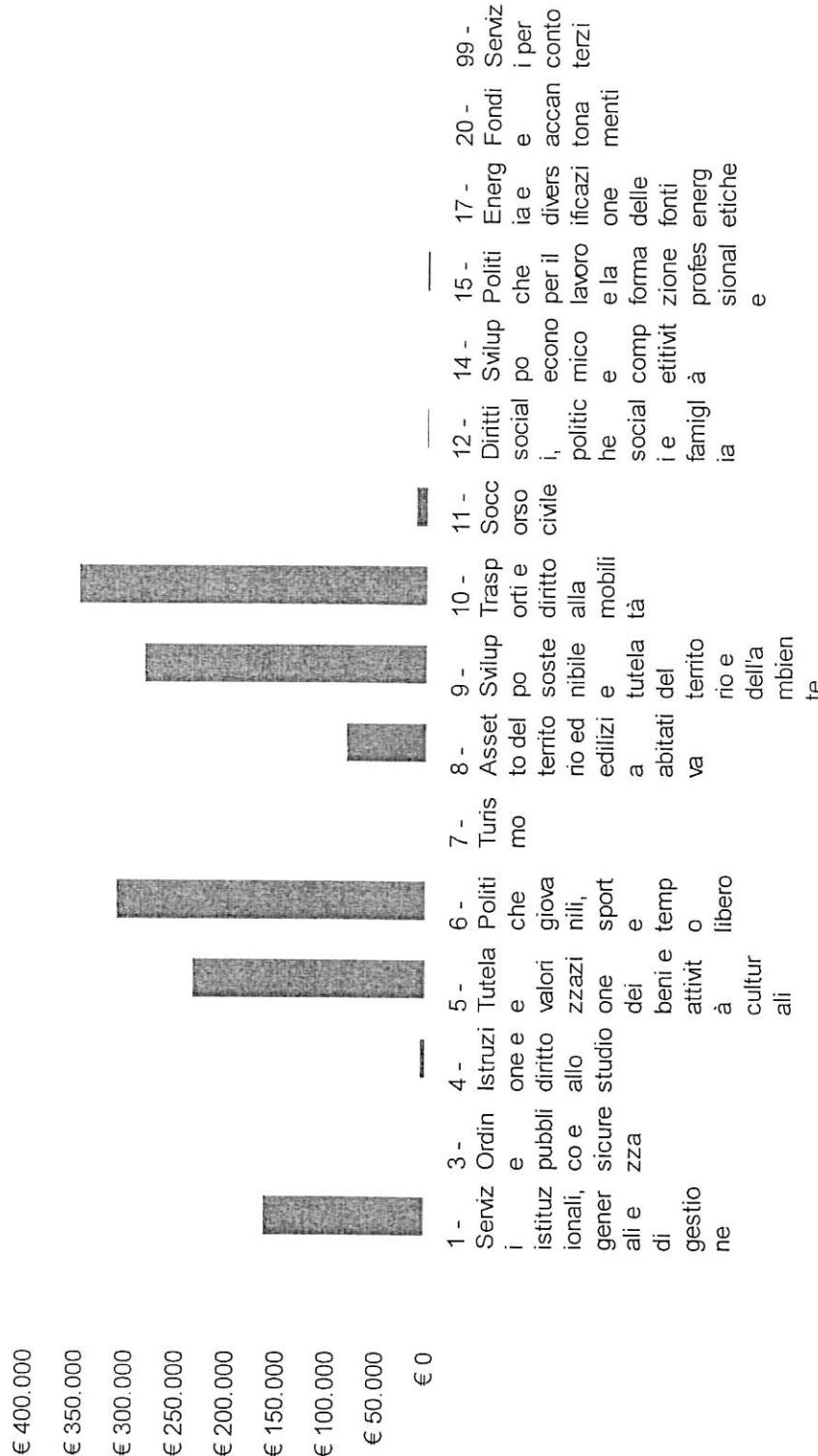


Diagramma 10. Impegni di partecipazione - riezione per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente.

Nel bilancio 2018/2020 non è prevista l'accensione di mutui, in quanto l'entrata derivante dai canoni aggiuntivi derivazioni idriche permette di finanziare le spese d'investimento previste senza necessità di ricorrere all'indebitamento.

La possibilità per i Comuni di ricorrere al credito è ammessa nel rispetto di specifici vincoli fissati dal legislatore.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 - 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Nel momento in cui l'Ente valuta l'operazione di indebitamento, deve verificare che il debito non comporti un superamento del tetto previsto per gli esercizi compresi nella programmazione pluriennale.

Nell'esercizio 2015, così come previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale dd. 10.11.2014, è stata attivata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui attraverso un'anticipazione di fondi da parte della Provincia e pertanto il Comune di Borgo Chiese ha un debito residuo nullo.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca comunale	
Acquedotto	
Fognatura	
Impianti sportivi	

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Servizio fossore ed inumazioni	NI.PE DI PELLEGRINO GIUSEPPE & C. S.N.C.	

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio di gestione raccolta e smaltimento rifiuti	Comunità delle Giudicarie
	

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio di gestione impianto natatorio di valle	E.s.CO. Bim
	

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità L. 23.12.2014, n. 190, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Con decreti sindacali n. 1/2015 dd. 31.03.2015, prot. n. 847-11 furono approvati nell'ordine i piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Brione, del Comune di Cimego e del Comune di Condino, una volta effettuata una ricognizione delle società e delle partecipazioni societarie detenute, anche indirettamente, da ciascun ente e delle iniziative già compiute per perseguire gli obbiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa, in attuazione della disciplina, sia statale, sia provinciale, i piani vennero quindi trasmessi alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti di Trento e pubblicati nel sito istituzionale di ognuno dei tre Comuni.

In attuazione di detti piani nel corso del 2015 i Comuni di Brione e Condino hanno dismesso le rispettive partecipazioni in A2A S.p.A.; per quanto riguarda Cimego, l'operazione si è perfezionata nel mese di gennaio 2017.

In tale contesto è stato approvato il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), integrato e modificato dal D.lgs. 16.06.2017, n. 100 (decreto correttivo) che hanno reso necessario deliberare e pubblicare l'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni al 23.09.2016, come da art. 24 (Revisione straordinaria delle partecipazioni) del TU, in collegamento con il piano operativo (POR) e relazione al consuntivo adottati ai sensi dell'art. 1, cc.611 e 612, della L. 23.12.2014, n. 190, così come previsto dal citato art. 24, cc.1 e 2 che richiamano l'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) del TU 2016.

In ottemperanza a detta normativa il Consiglio Comunale di Borgo Chiese ha deliberato, con provvedimento n. 34 del 28.09.2017 la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando le seguenti partecipazioni: 1) Informatica Trentina s.p.a., 2) Trentino Riscossioni s.p.a., 3) Esco BIM e Comuni del Chiese s.p.a., 4) Geas s.p.a., 5) Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. 6) Tregas s.r.l. e 7) Primiero Energia s.p.a. e decidendo di procedere, non sussistendo i requisiti per il loro mantenimento, all'alienazione delle seguenti partecipazioni: società Geas s.p.a (in quanto sussiste un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti oltre allo sviluppo di attività analoghe con altra partecipata) e società Tregas s.r.l. (in quanto sussiste un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti).

INFORMATICA TRENTINA S.P.A. - quota di partecipazione 0,0182%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Affidamento servizi in campo informatico
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020	<p>Nei piani operativi dei comuni di Brione, Cimego e Condino, che dal 01.01.2016 si sono fusi nel Comune di Borgo Chiese, veniva confermato il mantenimento della partecipazione; come affermato dalla Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le cd. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento (è appunto il caso di Informatica Trentina s.p.a.), che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali, in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli enti, l'adesione da parte degli enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società; trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimo di affidamento diretto, sicché uscire dalla compartecipazione avrebbe potuto significare perdere questa possibilità; l'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, doveva quindi essere spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento, analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento. Nei piani si puntualizzava inoltre che la partecipazione del Comuni era di minima entità e acquisita a titolo gratuito: dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non avrebbe comportato alcun vantaggio all'ente.</p> <p>Con la deliberazione n. 34 del 28.09.2017 del Consiglio Comunale di Borgo Chiese, di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in Informatica Trentina s.p.a. precisando che "La società assolve alle funzioni necessarie e infungibili di strumento operativo a cui la Provincia Autonoma di Trento e gli Enti locali trentini possono affidare lo svolgimento di funzioni e attività nel settore dei servizi e progetti informatici, anche relativi allo sviluppo ed esercizio del sistema informativo elettronico provinciale. Trattasi di partecipazione ritenuta necessaria ai fini istituzionali di questo ente. Ai sensi della</p>

	legge provinciale 1/2005 e s.m. e i. la Provincia Autonoma di Trento detiene il controllo nella società." Nel triennio 2018-2020 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.			
<i>Tipologia società</i>	Società a partecipazione pubblica. La società, a capitale interamente pubblico, è stata costituita il 7 febbraio 1983; essa è lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico trentino (SINET), evoluzione Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza alla disciplina vigente.			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	19.838.847,00	20.466.427,00	20.589.287,00	20.805.294,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	705.703,00	1.156.857,00	122.860,00	216.007,00
				Anno 2016
<i>Utile netto incassato dall'Ente</i>	accertato.			0,00
	riscosso			0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato			4.239,50
	pagato			2.942,43

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - quota di partecipazione 0,0206%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Riscossione spontanea e coattiva di entrate tributarie			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020	I piani operativi dei comuni di Brione, Cimego e Condino, che dal 01.01.2016 si sono fusi nel Comune di Borgo Chiese, confermarono il mantenimento della partecipazione in tale società per le stesse ragioni per le quali era stata confermata la partecipazione in Informatica Trentina s.p.a. Con la deliberazione n. 34 del 28.09.2017 del Consiglio Comunale di Borgo Chiese, di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in Trentino Riscossioni s.p.a., precisando che "Trattasi di società di sistema, che per questo ente sviluppa quanto previsto per proprio oggetto sociale; la stessa è ritenuta da questo ente, rispetto alle altre opzioni gestorie, necessaria al proseguimento dei propri fini istituzionali." Nel triennio 2018-2020 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.			
Tipologia società	Trattasi di società a capitale interamente pubblico costituita il 1° dicembre 2006, che svolge in via esclusiva, nel rispetto dei criteri indicati dalla L. 248/2006, del D.Lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e s.i.m., sulla base di appositi contratti di servizio le seguenti attività: a) l'accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della P.A.T e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3; b) la riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a), ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446; c) l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale.			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	2.262.333,00	2.493.001,00	3.068.093,00	3.383.991,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	213.930,00	230.668,00	275.094,00	315.900,00
				Anno 2016
<i>Utile netto incassato dall'Ente</i>	accertato.			0,00
	riscosso			0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato			17.173,66
	pagato			17.023,49

E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese S.p.A. - quota di partecipazione 1,7412%
Operazione di fusione perfezionata nel 2015

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Affido servizi in campo energetico e gestione impianto natatorio di Valle
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020</i>	<p>Nei piani operativi dei comuni di Brione, Cimego e Condino, che dal 01.01.2016 si sono fusi nel Comune di Borgo Chiese si faceva osservare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Consorzio B.I.M. del Chiese, del quale fanno parte anche i tre Comuni, è socio della E.S.Co. BIM del Chiese s.p.a., costituita nel 2009 per svolgere attività nel campo dei servizi energetici e, in particolare, della ricerca, produzione e recupero dell'energia; - in relazione a detta società è stata avviata un'ampia valutazione finalizzata a realizzare l'opportuna aggregazione con altre società partecipate da enti pubblici che svolgono attività analoghe sul territorio; - nel corso del 2015 si è perfezionata l'operazione di finanza straordinaria di fusione omogenea per incorporazione di E.S.Co.BIM del Chiese S.p.A. nella E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese S.p.A. <p>Con la deliberazione n. 34 del 28.09.2017 del Consiglio Comunale di Borgo Chiese, di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese s.p.a., precisando che "Pur trattandosi di partecipazione di minoranza, i servizi pubblici locali d'interesse generale e l'autoproduzione di beni, funzioni e servizi strumentali a favore dell'ente risultano necessari per i fini istituzionali di quest'ultimo."</p> <p>Nel triennio 2018-2020 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>
<i>Tipologia società</i>	<p>Società per Azioni.</p> <p>Costituita come impresa strumentale dei soci, enti pubblici, è investita della missione di erogare servizi, per conto ovvero in favore dei predetti enti e ha per oggetto le seguenti attività: a) offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'energia, come definiti dalla normativa vigente e dalle disposizioni emanate dall'Autorità di settore competente; b) realizzazione ed eventuale gestione di impianti di produzione di energia elettrica; c) realizzazione ed eventuale gestione di impianti di produzione combinata di energia elettrica e termica, e delle connesse reti urbane di teleriscaldamento e teleraffreddamento; d) approvvigionamento e cessione di energia ai soci; e) servizi di consulenza ed assistenza, tecnica, amministrativa, gestionale ed organizzativa, nei settori energetico e ambientale; f) gestione di impianti industriali e domestici per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti e in particolare impianti funzionali al riutilizzo, riciclaggio e recupero anche energetico dei rifiuti attraverso l'individuazione di processi di trattamento termico; g) manutenzione, ristrutturazione e nuova installazione di impianti termici di edifici e loro esercizio anche con</p>

		assunzione della delega quale "terzo responsabile" agli effetti del D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 ed erogazione di beni e servizi con contratto "servizio energia - gestione calore".			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>				5.500.000,00	5.500.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>				6.158.687,00	6.397.927,00
<i>Risultato d'esercizio</i>				166.276,00	239.238,00
					Anno 2016
<i>Utile netto incassato dall'Ente</i>	accertato.				0,00
	riscosso				0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato				432.910,42
	pagato				319.182,38

GEAS S.P.A. (Giudicarie Energia Acqua Servizi) - quota di partecipazione 2,66%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Affido servizio di analisi delle acque, attività accessorie e attività per la definizione dei piani di acquedotto, previsti dalla L.P. 17.06.2004, n. 6 e s.m.,
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020</i>	<p>Nei piani operativi di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie dei Comuni di Brione e Condino si decise il mantenimento della partecipazione in GEAS s.p.a. precisando quanto segue: "Come risulta dalla presente scheda, GEAS s.p.a. ha un oggetto sociale ampio e complesso, che abbraccia le attività relative a vari servizi pubblici locali. Va tenuto presente che la Società era stata costituita nel dicembre 2002 ed aveva rappresentato l'esito di un'ampia e completa condivisione da parte di tutti i Comuni dell'omogeneo ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie. Ciò all'evidente fine di poter divenire lo strumento gestionale comune per tutte le Autonomie dell'ambito. In seguito, la Società ha continuato ad operare nei settori altamente strategici e in particolare ha dimostrato alta professionalità nell'organizzare le attività serventi per la definizione dei piani di acquedotto, previsti dalla L.P. 17.06.2004, n. 6 e s.m., fornendo ai Comuni l'attività integrata necessaria per assolvere agli obblighi di legge".</p> <p>Il piano operativo del Comune di Cimego si limitava a precisare che "in esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007, il Consiglio comunale di Cimego, con deliberazione n. 19/C del 26.06.2014, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società GEAS S.p.A., in quanto svolge attività di beni e servizi di captazione, adduzione, analisi e distribuzione di beni e servizi di interesse generale valutata dall'Amministrazione comunale strategica per la promozione e lo sviluppo locale".</p> <p>Il Consiglio Comunale di Borgo Chiese ha deliberato, con provvedimento n. 34 del 28.09.2017 la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute ai sensi del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), integrato e modificato dal D.lgs. 16.06.2017, n. 100 (decreto correttivo), decidendo di procedere all'alienazione di GEAS S.p.A., non sussistendo i requisiti per il mantenimento (numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti oltre allo sviluppo di attività analoghe con altra partecipata).</p> <p>Nel triennio 2018-2020 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato provvedendo entro il 28.09.2018 all'alienazione di GEAS S.p.A..</p>
<i>Tipologia società</i>	Costituita il 3 dicembre 2002 era una società mista pubblico-privata, oltre ai comuni facevano parte della Società due soggetti, il Consorzio CEDIS di Storo e il Consorzio CEIS di Stenico che, come è noto, sono soggetti formalmente privati — entrambe società cooperative — anche se con vocazione mutualistica e strumentale, per l'erogazione ai soci del servizio dell'attività di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica. La partecipazione di minoranza di detti Soggetti privati non avrebbe impedito al tempo (2002) la configurazione della società GEAS quale società in house degli Enti pubblici Soci. A fine 2016 sia il

		Consorzio CEDIS che il Consorzio CEIS hanno deciso di vendere l'intero pacchetto azionario posseduto.			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>		1.140.768,00	1.140.768,00	1.140.768,00	1.140.768,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		1.362.831,00	1.404.361,00	1.536.584,00	1.372.903,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		105.834,00	41.529,00	132.223,00	58.682,00
					Anno 2016
<i>Utile netto incassato dall'Ente</i>	accertato.				0,00
	riscosso				0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato				17.099,46
	pagato				5.585,71

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOC. COOP. - quota di partecipazione 0,51%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Affido attività di consulenza, di supporto e formazione del personale e degli amministratori			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020	<p>Nei piani operativi di razionalizzazione dei tre Comuni estinti di Brione, Cimego e Condino veniva confermato il mantenimento della partecipazione in quanto un'eventuale dismissione non avrebbe comportato alcun vantaggio, ma indotto al contrario maggiori costi e disfunzioni organizzative, in quanto il Consorzio dei Comuni Trentini svolge compiti di consulenza, formazione e supporto talvolta a titolo gratuito e in altri casi a costi comunque ridotti.</p> <p>Con la deliberazione n. 34 del 28.09.2017 del Consiglio Comunale di Borgo Chiese, di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione nel Consorzio dei Comuni Trentini – Soc. Coop., precisando che "Il Consorzio sviluppa attività amministrativa strumentale alle funzioni e servizi dell'ente, da ritenersi necessaria per i fini istituzionali di questo ente."</p> <p>Nel triennio 2018-2020 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>			
Tipologia società	<p>Società cooperativa.</p> <p>Il Consorzio è stato costituito il 9 luglio 1996 nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune. L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini, riunitasi il 20.12.2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società di <i>in house providing</i> delle Amministrazioni socie.</p>			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	12.239,00	12.239,00	12.239,00	10.173,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	1.655.957,00	1.676.163,00	1.854.452,00	2.227.775,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	21.184,00	20.842,00	178.915,00	380.756,00
				Anno 2016
<i>Utile netto incassato dall'Ente</i>	accertato. riscosso			0,00 0,00

<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato				2.723,00
	pagato				2.419,00

TREGAS s.r.l. - quota di partecipazione 0,06%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Partecipazione nella società che ha costruito la linea di trasporto del gas			
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020</i>	<p>Il Consiglio Comunale di Borgo Chiese ha deliberato, con provvedimento n. 34 del 28.09.2017, la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute ai sensi del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), integrato e modificato dal D.lgs. 16.06.2017, n. 100 (decreto correttivo), decidendo di procedere all'alienazione della società Tregas s.r.l. in quanto non sussistono i requisiti per il mantenimento (numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti).</p> <p>Nel triennio 2018-2020 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato provvedendo entro il 28.09.2018 all'alienazione della società Tregas s.r.l.</p>			
<i>Tipologia società</i>	<p>Costituita il 1° giugno 2007, la società in questione, formata esclusivamente da Comuni e dall'Azienda dei Servizi Municipalizzati di Tione, raccoglie quasi tutti i Comuni dell'ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie. L'oggetto sociale consiste esclusivamente nella partecipazione in Retragas s.r.l., la società che ha costruito la linea di trasporto del gas, consentendo l'implementazione del servizio pubblico di distribuzione nel territorio della Comunità.</p>			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Capitale sociale</i>	6.106.212,00	6.106.212,00	6.106.212,00	6.106.212,00
<i>Patrimonio netto</i>	6.245.461,00	6.308.056,00	6.258.194,00	6.289.872,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	110.027,00	167.121,00	108.904,00	135.136,00
				<i>Anno 2016</i>
<i>Utile netto incassato dall'Ente</i>	accertato.			45,90
	riscosso			45,90
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato			0,00
	pagato			0,00

PRIMIERO ENERGIA S.P.A - quota di partecipazione 0,104%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Compartecipazione ad un cespote produttivo			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2018 -2020	<p>Nel mentre il piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie del Comune di Cimego si limitava a confermare le valutazioni per il mantenimento della partecipazione già espresse nell'atto deliberativo del Consiglio comunale n. 19/C del 26.06.2014, in quanto la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi di interesse generale, per Brione e Condino veniva puntualizzato quanto segue: "La partecipazione dell'Ente nella compagine societaria della Primiero Energia S.p.a., esattamente consentita da quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235 e s.m., integra lo strumento con il quale gran parte dei Comuni del Trentino partecipa, con quote differenziate, alle attività economiche e fortemente lucrative delle imprese di produzione idroelettrica, ubicate, appunto, nell'area del Primiero. La Società è stata originata dalla vicenda che ha visto il trasferimento delle centrali idroelettriche nel Primiero alle Autonomie, a seguito di una complessa trattativa tra la Provincia Autonoma di Trento e l'ex monopolista nazionale, anche attraverso l'avvio di controversie arbitrali.</p> <p>La partecipazione societaria, che, come è noto, non comporta oneri per i Comuni, è lo strumento con il quale i benefici patrimoniali derivanti dalla produzione dell'energia idroelettrica nel territorio del Trentino sono stati distribuiti agli Enti esponenziali delle Comunità e in particolare ai Comuni attraverso iniziative della Provincia Autonoma di Trento.</p> <p>Con la deliberazione n. 34 del 28.09.2017 del Consiglio Comunale di Borgo Chiese, di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione nella Primiero Energia S.p.A., precisando che "la società è attiva nei servizi pubblici a rete d'interesse generale ed è ritenuta necessaria al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente locale."</p> <p>Nel triennio 2018-2020 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>			
Tipologia società	Costituita il 9 giugno 2000, la società ha per oggetto l'esercizio, in proprio o per conto terzi, sia in via diretta, sia attraverso società controllate o collegate, delle attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge; la costruzione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e non; la produzione utilizzazione, acquisto, trasporto distribuzione e vendita di energia elettrica e di calore anche in forma combinata; la costruzione e gestione di impianti di trasporto di energia elettrica e termica.			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016

<i>Capitale sociale</i>		4.000.000,00	9.938.990,00	9.938.990,00	9.938.990,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		37.045.141,00	45.139.649,00	42.286.593,00	40.370.908,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		4.778.924,00	5.688.164,00	1.287.201,00	-713.071,00
					Anno 2016
<i>Utile netto incassato dall'Ente</i>	accertato				1.252,35
	riscosso				1.252,35
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato				0,00
	pagato				0,00

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Misure operative

Le finalità da conseguire sono la cura delle attività politiche e istituzionali del Sindaco e della Giunta connesse con la realizzazione degli indirizzi strategici di mandato, delle relazioni e dei progetti darealizzarsi mediante l'efficientamento e l'efficacia delle azioni svolte dagli Assessorati.

Supportare l'attività degli organi istituzionali. Promuovere la facilitazione del sistema del sistema di comunicazione con gli organi istituzionali e con i cittadini relativamente all'attività degli organi medesimi.

Supportare l'attività delle commissioni e dei comitati nominati dall'organo consiliare.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti

l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Misure operative

Le finalità da conseguire sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione e trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione.

Obiettivi operativi:

- adempimenti sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- miglioramento degli strumenti di comunicazione;
- digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi e loro conservazione;
- implementazione sito internet favorendo la pubblicazione di ogni documentazione utile a rende più semplice e trasparente l'accesso ai servizi a parte dei cittadini con riferimento all'attività amministrativa.

Il programma comprende, tra le spese d'investimento, l'acquisto di beni mobili, macchine, arredi, software e hardware per gli edifici comunali.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Nell'Ente locale a tale Programma fa riferimento l'attività del Servizio Finanziario, organizzativamente ricompreso nell'Area Amministrativa Finanziaria, al quale spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dai principi contabili oltre che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria, ma in base a quanto previsto dalle nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, dal 2018 diviene obbligatoria la tenuta della contabilità economico patrimoniale integrata alla contabilità finanziaria mediante apposita classificazione delle relative poste contabili.

La contabilità degli enti locali ha intrapreso un processo di riforma radicale che entro la fine del 2019 porterà ad un forte cambiamento sia per quanto concerne i documenti di programmazione e

rendicontazione sia nella gestione contabile, fermo restando che la contabilità comunale rimane fondamentalmente una contabilità di tipo finanziario pur con tutte le modifiche e le variazioni che saranno introdotte.

In un contesto di forte criticità della finanza pubblica in cui le risorse a disposizione sono sempre più limitate ed è fondamentale impiegarle al meglio, le informazioni desumibili dal sistema della contabilità possono aiutare a compiere le scelte migliori nell'allocazione delle risorse.

Negli ultimi anni l'attività del Servizio finanziario ha conosciuto profondi cambiamenti con l'introduzione, come detto della nuova contabilità armonizzata e i relativi principi contabili, ma anche con una serie di nuovi compiti e adempimenti che il più delle volte si sono aggiunti a quelli già in essere precedentemente. Fra questi, senza essere esaustivi, si possono citare: le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, gli adempimenti legati alla certificazione dei debiti e per quanto attiene la registrazione e il monitoraggio dell'iter delle fatture passive e della relativa certificazione dei debiti scaduti, tramite l'apposita piattaforma telematica per la certificazione dei crediti del Ministero dell'economia e delle finanze, la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza, i rapporti e gli adempimenti nei confronti della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti riguardo l'attività di verifica e controllo che la stessa esercita, tramite la piattaforma telematica Siquel, sia sul bilancio di previsione che sul rendiconto; attività che implica il dover fornire dati, chiarimenti e specifiche relazioni su quanto richiesto, l'introduzione della fattura elettronica, nonché della disciplina dello split payment e del reverse charge legata ai pagamenti della maggior parte delle fatture, l'introduzione dei nuovi adempimenti in materia di vincoli di finanza pubblica, e dei relativi monitoraggi, in sostituzione, dal 2016, delle regole sul patto di stabilità precedentemente in vigore.

Nel 2018 il percorso di introduzione della nuova contabilità proseguirà con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale integrata, mentre nel 2019 sarà la volta dell'introduzione del bilancio consolidato.

Ciò necessiterà di un'ulteriore attività di formazione del personale finalizzata in modo specifico a tali nuovi adempimenti e novità.

Nell'ambito della gestione contabile del Comune assume rilievo anche la gestione fiscale connessa con le attività a natura commerciale per le quali necessità, al pari di quanto avviene nelle aziende private, la tenuta delle contabilità IVA e IRAP e la predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali. L'introduzione dal 2015 della disciplina dello "split payment" e del "reverse charge" in materia di pagamenti e di IVA ha comportato maggiori adempimenti, a carico del servizio finanziario, sia nell'attività ordinaria legata ai pagamenti dei fornitori che nella tenuta della contabilità IVA, ma anche degli altri settori comunali coinvolti nei processi di liquidazione della spesa.

Vi sono poi gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della Provincia dipende da scelte che vengono operate

nell'ambito dei rapporti Provincia/Consiglio delle Autonomie, tramite il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti, sia riguardo alle comunicazioni che periodicamente devono essere fatte alla Provincia, sia per quanto concerne le richieste periodiche di erogazione dei fondi in termini di cassa.

Stante la restrizione da parte della Provincia delle erogazioni in materia di cassa dei contributi assegnati in termini finanziari, il Servizio finanziario è ormai impegnato in un costante monitoraggio e una verifica periodica della disponibilità di cassa, dei flussi in entrata e delle possibilità di spesa, contemporando tali vincoli con la disciplina che, per contro, impone alla pubblica amministrazione il pagamento dei creditori entro termini certi, con l'obiettivo di evitare il più possibile, il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nei confronti del tesoriere comunale.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell'Ufficio economato al quale spettano i compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Misure operative

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria sempre più importante e ormai insostituibile per il Comune.

Con l'IMIS, imposta provinciale che dal 2015 ha sostituito l'imposizione statale di tale natura (IMU), si è accentuato ulteriormente il peso delle entrate tributarie sul bilancio comunale a scapito dei trasferimenti provinciali stante il fatto che il gettito derivante dai gruppi D spetta ora interamente al Comune e il relativo importo viene decurtato dai trasferimenti provinciali per poi essere riversato dalla Provincia allo Stato.

Sempre la Provincia decurta poi dai trasferimenti residuali del fondo perequativo le somme che lo Stato rivendica quale riserva per la propria quota di imposizione sugli immobili che una volta era riscossa dallo Stato stesso e che dal 2011 è stata lasciata alla riscossione del Comune. Tali decurtazioni operano sulla base di un misuratore provinciale che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti, nel loro complesso, per il bilancio comunale.

In questa ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio

costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di “fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno”.

L'ufficio tributi assicura una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI, di IMU/TASI e ora anche di IMIS, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Misure operative

Il programma comprende la amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione, e permute riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc., alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune.

Le spese a bilancio per il Programma comprendono, per la parte corrente, le spese di manutenzione e gestione del magazzino comunale e dei relativi mezzi e attrezzature, le relative utenze, le spese di pulizia, riscaldamento ecc., le spese per materiale di consumo utilizzato nella manutenzione degli stabili del patrimonio non altrimenti classificati in bilancio.

Per gli investimenti, oltre agli interventi riportati nel Programma Generale delle Opere Pubbliche sono previste le spese per l'acquisto di mobili, beni, macchine, arredi e attrezzature per malga Rive.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Misure operative

Edilizia privata il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative quali i permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

L'attività gestionale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare le richieste e le necessità dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Lavori pubblici e gestione patrimonio il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento a due livelli di azione, quello eferente la sfera ordinaria e quello concernente gli investimenti straordinari. Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell'Amministrazione consisteranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovo periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione e miglioramento degli impianti tecnologici anche nell'ottica di un miglior efficientamento ed ad una riduzione della spesa corrente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Misure operative

Al Programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dal servizio Servizi Demografici e URP. In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Ester), la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal servizio di polizia locale della Valle del Chiese) di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone, già residenti in Borgo Chiese, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenziario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare, dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e

Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - cittadinanze - morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio) compresi i nuovi recenti adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto.

Dal 2016 il servizio è supportato dal nuovo applicativo sicr@web di Maggioli che, per completezza e versatilità, consente gestioni più complete e controlli più accurati.

programma 8 **Statistica e sistemi informativi**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Misure operative

Nel programma è prevista la spesa per eventuali consulenze per censimenti e indagini statistiche ed il sussidio agli elettori residenti all'estero.

programma 10 **Risorse umane**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Misure operative

Il programma comprende le spese per la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente e gli incarichi e collaborazioni professionali ex D.lgs 81/2008 sulla sicurezza del lavoro.

programma 11 **Altri servizi generali**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01

e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Il Programma ha carattere residuale rispetto alla Missione 1. Sono comprese le spese generali difficilmente ripartibili e che interessano trasversalmente i vari Programmi come le spese assicurative, per il notiziario comunale, per liti e atti a difesa delle ragioni del Comune, ecc. nonché il contributo consortile dovuto al Consorzio di Miglioramento Fondiario.

Nella spesa d'investimento particolare rilievo assumono le previsioni di spesa per: aggiornamento dell'inventario e avvio della contabilità economico-patrimoniale, ideazione del nuovo stemma e gonfalone comunale e per eventuali incarichi di progettazione, studi di fattibilità, pratiche tavolari, tipi di frazionamento, pareri legali e tecnico giuridici, consulenze, ecc.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Misure operative

Il servizio di polizia locale è svolto in forma associata tra i Comuni della Valle del Chiese e gestito, quale ente capofila, dal Comune di Storo che provvede annualmente alla rendicontazione delle spese sostenute ai Comuni associati.

In questo programma è pertanto previsto il trasferimento al Comune di Storo della quota parte di spesa a carico del Comune di Borgo Chiese.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Misure operative

Per quanto attiene alla scuola dell'infanzia di Condino, l'impegno dell'Amministrazione proseguirà sulla scorta di quanto realizzato finora, in particolare sarà garantita la manutenzione degli edifici di proprietà comunale destinati ad ospitare la scuola d'infanzia.

Tutte le attività didattiche realizzate a qualsiasi titolo prevedono inoltre dei progetti specificamente destinati alle scuole d'infanzia, in modo da rendere partecipi della promozione culturale anche i più piccoli.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia di Cimego il Comune si impegna, ai sensi della Legge Provinciale 21.03.1977 n. 13 concernente l'ordinamento delle scuole provinciali dell'Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, a provvedere al funzionamento della scuola provinciale dell'infanzia nei limiti delle spese ed utilizzando i contributi previsti nel piano annuale predisposto dal Servizio Scuola dell'Infanzia, istruzione e formazione professionale della Provincia.

Tra le spese di investimento va segnalato l'intervento per l'adeguamento statico con ristrutturazione totale dell'edificio p.ed. 40/2 ad uso scuola d'infanzia di Cimego.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Misure operative

Per la scuola primaria di Condino vengono garantiti interventi di acquisto beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento e tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie che si rendono necessarie per il mantenimento della stessa e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile, compatibilmente con le risorse disponibili.

Fra le spese di investimento va segnalato l'intervento per la messa a norma dell'edificio scolatico e annessa palestra.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Misure operative

E' previsto tra le spese di investimento il completamento dell'intervento di "Risanamento e ristrutturazione del "palazzo Contessa" C.C. Cimego.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Misure operative

Il programma comprende tutte le spese per la gestione e il funzionamento della biblioteca comunale, ivi compresa la spesa per il personale addetto.

Le attività di promozione culturale del periodo 2018-2020 prevedono di proseguire nelle proposte di manifestazioni tradizionali che si ripetono a cadenza annuale, integrate da iniziative ed attività legate a ricorrenze specifiche (anniversari, commemorazioni, ecc.) e ad attività una tantum legate a ricorrenze speciali o a collaborazioni estemporanee.

Per il 2018 è prevista la spesa per la pubblicazione del volume "Immagini della prima guerra mondiale a Condino e Valle del Chiese" e la spesa per l'aggiornamento dell'archivio storico della biblioteca.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Misure operative

La pratica dell'attività sportiva costituisce una ricchezza ed un'importante opportunità per la cittadinanza locale. Con particolare riferimento alla sfera giovanile, lo sport ricopre un ruolo che, oltre all'aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione.

In quest'ottica, va confermato il lavoro in collaborazione con le associazioni, i responsabili delle attività sportive (dirigenti, allenatori) e le famiglie, per incentivare lo sport per la formazione delle persone, l'attività fisica pulita che genera relazioni e benessere psico-fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale. Su questa impostazione formativa è stato calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici (l'assegnazione dei servizi, delle palestre e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali, ecc....).

Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le specialità sportive.

Il programma prevede nella parte corrente le spese per la gestione degli impianti sportivi di Cimego e Condino e la spesa da corrispondere ad E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese spa per la gestione del centro acquatico di Condino.

Nella spesa d'investimento confluiscono tutti i contributi straordinari erogati alle varie associazioni sportive tra i quali, per il 2018, assume rilievo il contributo straordinario in favore dell'U.S.D. Castelcimego per la ristrutturazione con ampliamento e adeguamento normativo dell'impianto sportivo in uso.

Interventi di particolare importanza tra le spese d'investimento del triennio 2018/2020 sono il completamento della sistemazione delle aree pertinanziali del complesso edificiale piscina e centro polifunzionale e la realizzazione di un centro benessere presso il centro acuatico.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e

contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Il programma comprende i contributi agli enti, associazioni che operano nel settore turistico e la spesa per lo studio di un piano di sviluppo turistico dei poli culturali, con particolare riferimento al sentiero etnografico Rio Caino.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Misure operative

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio, operando sia con una gestione ordinaria della tematiche sia con interventi di natura straordinaria. Il servizio garantisce una costante attività di informazione al pubblico, gestione della pianificazione subordinata, redazione della varianti al PRG vigente, coordinamento tecnico-amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani attuativi previsti dalla strumento urbanistica e successivo controllo delle convenzioni stipulate, affido di incarichi di progettazione di pianificazione a tecnici liberi professionisti e verifica degli elaborati progettuali presentati.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Misure operative

Il programma si riferisce alle spese per la gestione di parchi, giardini, verde pubblico, alberature stradali, ecc. relative a manutenzione ed acquisto di arredo urbano, attrezzature e materiale vario.

Nel programma assume particolare rilievo la spesa relativa all'intervento 19 - lavori socialmente utili che dal 2017 il Comune di Borgo Chiese gestisce in proprio con l'attivazione di tutte le procedure richieste dall'Agenzia per il Lavoro della Provincia al fine del rilascio delle autorizzazioni necessarie.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Misure operative

Il servizio gestione rifiuti solidi urbani è affidato alla Comunità delle Giudicarie.

La pulizia delle strade e lo svuotamento dei cestini sono curati direttamente dal Comune.

Il programma comprende la spesa per il pagamento alla Comunità delle Giudicarie della TARI a carico degli edifici di proprietà comunale.

Nella spesa d'investimento 2018/2020 è prevista la realizzazione di un'isola ecologica sulla p.f. 1569 C.C. Cimego 1[^] parte.

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Misure operative

Il programma comprende la spesa per l'eventuale fatturazione del legname e per il versamento delle migliorie boschive sulla vendita dei lotti di legname uso commercio.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Misure operative

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali riguardanti la mobilità e la relativa illuminazione pubblica, sia come interventi di manutenzione consistenti nella sostituzione di asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta e il posizionamento di nuova, sia con interventi di miglioramenti e messa a norma degli impianti di illuminazione esistenti, nell'ottica di adeguamento al PRIC.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, si procede con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led.

Nel programma generale delle opere pubbliche 2018/2020 sono previsti la sistemazione della strada in località Seghe a Condino ed i lavori per la sistemazione di piazza San Rocco.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera

nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Misure operative

Il Programma considera i rapporti con i Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco di Condino, Brione e Cimego anche in ragione di quelle che sono le disposizioni normative in materia.

Sono inseriti i contributi ordinari e straordinari che vengono assegnati dal Comune ai Corpi e nella spesa d'investimento è inserita l'opera per la realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco di Condino (per la parte di spesa non già impegnata negli esercizi 2017 e precedenti).

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Misure operative

Il Programma comprende la spesa corrente per l'acquisto di beni e materiale vario per supporto alle politiche sociali delle famiglie e per iniziative, convegni ed eventi rivolti alla famiglie ed ai minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggon oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Misure operative

Nell'ottica di una programmazione trasversale attuata secondo il principio di sussidiarietà nella progettazione e attuazione delle politiche sociali il programma comprende la spesa per il concorso alla al pagamento delle rette di ricovero di persone con handicap ospitate presso le strutture residenziali.

programma 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Misure operative

Ai sensi dell'art. 6, capo 4, della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", "per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica". Il programma prevede pertanto una somma una tantum per sopperire a tale eventualità.

programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misure operative

La gestione e manutenzione dei tre cimiteri dislocati sul territorio comunale è attualmente gestita in diretta economia dal Comune.

Per il servizio di fossore/esumatore si provvedere invece ad affido a ditta esterna tramite apposita gara sul mercato elettronico provinciale.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Il programma comprende il trasferimento alla Comunità delle Giudicarie per partecipazione alla spesa per il “Progetto pluriennale di occupazione femminile in ambito sociale” riferito ai servizi domiciliari a favore della popolazione anziana.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Nel Bilancio di Previsione 2018-2020 è stato previsto il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente. Il Fondo è stato quantificato in € 35.000,00 per l'anno 2018, in € 34.650,00 per l'anno 2019 e in € 31.650,00 per l'anno 2020. Tale importo risulta nel limite previsto dalla normativa.

Analogamente nell'anno 2018 è stato previsto un Fondo di Riserva di Cassa pari a € 13.000,00 per far fronte a pagamenti non previsti in termini di cassa.

Programma 2

Fondo crediti

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è inserito a bilancio per i seguenti importi: € 10.000,00 per l'anno 2018 ed € 11.000,00 per gli anni 2019-2020.

Per le modalità e i criteri utilizzati per la sua determinazione, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili in materia, si rimanda alla nota integrativa al bilancio di previsione 2018-2020.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	98.500,00	95.500,00	0,00	95.500,00	0,00	101.500,00	0,00
1	2	476.598,88	437.550,00	0,00	448.750,00	0,00	448.750,00	0,00
1	3	191.555,00	149.000,00	0,00	151.000,00	0,00	150.500,00	0,00
1	4	164.743,40	106.000,00	0,00	105.800,00	0,00	105.800,00	0,00
1	5	343.952,00	308.500,00	0,00	308.500,00	0,00	308.500,00	0,00
1	6	335.365,06	290.900,00	0,00	290.900,00	0,00	290.900,00	0,00
1	7	142.541,71	157.100,00	0,00	151.100,00	0,00	155.600,00	0,00
1	8	1.500,00	1.500,00	0,00	1.000,00	0,00	1.500,00	0,00

1	10	16.300,00	15.300,00	0,00	13.800,00	0,00	13.300,00	0,00
1	11	137.200,00	130.700,00	0,00	130.700,00	0,00	126.700,00	0,00
3	1	36.000,00	36.000,00	0,00	36.000,00	0,00	36.000,00	0,00
4	1	113.483,27	98.900,00	0,00	98.900,00	0,00	98.400,00	0,00
4	2	156.000,00	148.100,00	0,00	147.600,00	0,00	147.600,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	145.974,88	197.100,00	0,00	146.100,00	0,00	146.100,00	0,00
6	1	224.622,00	313.700,00	0,00	313.700,00	0,00	313.700,00	0,00
7	1	9.500,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
8	1	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	35.500,00	26.800,00	0,00	26.800,00	0,00	26.800,00	0,00
9	3	14.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
9	4	196.100,00	208.000,00	0,00	198.000,00	0,00	198.000,00	0,00
9	5	30.500,00	32.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
10	5	158.032,00	167.000,00	0,00	167.000,00	0,00	165.000,00	0,00
11	1	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
12	1	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00

12	2		100,00		100,00		0,00		100,00		0,00		100,00		0,00
12	3		2.100,00		2.100,00		0,00		2.100,00		0,00		2.100,00		0,00
12	8		2.000,00		2.000,00		0,00		2.000,00		0,00		2.000,00		0,00
12	9		19.200,00		20.500,00		0,00		20.500,00		0,00		19.500,00		0,00
14	2		500,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
15	3		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
17	1		73.090,00		1.000,00		0,00		1.000,00		0,00		1.000,00		0,00
20	1		3.500,00		35.000,00		0,00		34.650,00		0,00		31.650,00		0,00
20	2		35.100,00		10.000,00		0,00		11.000,00		0,00		11.000,00		0,00
99	1		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
TOTALE			3.176.058,20		3.024.850,00		0,00		2.941.000,00		0,00		2.940.500,00		0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	2018		2019		2020	
		Previsioni definitive eser.precendente	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.908.256,05	1.692.050,00	0,00	1.697.050,00	0,00	1.703.050,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	36.000,00	36.000,00	0,00	36.000,00	0,00	36.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	269.483,27	247.000,00	0,00	246.500,00	0,00	246.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	145.974,88	197.100,00	0,00	146.100,00	0,00	146.100,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	224.622,00	313.700,00	0,00	313.700,00	0,00	313.700,00
7	Turismo	9.500,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	276.100,00	280.800,00	0,00	242.800,00	0,00	242.800,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	158.032,00	167.000,00	0,00	167.000,00	0,00	165.000,00
11	Soccorso civile	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.400,00	27.700,00	0,00	27.700,00	0,00	26.700,00
14	Sviluppo economico e competitività	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	73.090,00	1.000,00	0,00	1.000,00
20	Fondi e accantonamenti	38.600,00	45.000,00	0,00	45.650,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.176.058,20	3.024.850,00	0,00	2.941.000,00

Tabella 20: Parte corrente per missione

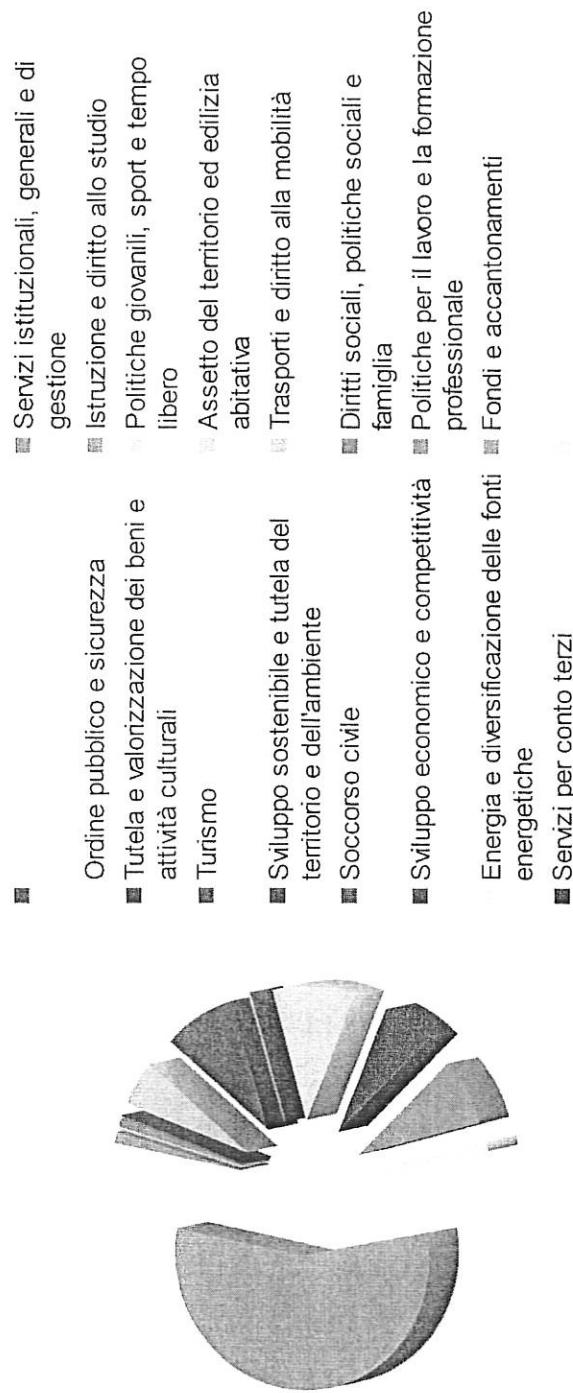


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	147.313,84	44.228,80	0,00	32.000,00	0,00	27.000,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	265.117,80	416.873,05	0,00	80.000,00	0,00	60.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	275.763,66	235.899,44	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	148.000,00	141.000,00	0,00	12.000,00	0,00	15.000,00	0,00
4	2	319.000,00	320.000,00	0,00	22.000,00	0,00	20.000,00	0,00

5	1	292.378,74	126.185,30	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	113.300,00	92.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00
6	1	1.183.940,00	1.008.044,19	0,00	348.200,00	0,00	47.200,00
7	1	0,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	91.079,88	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	20.000,00
8	2	46.000,00	13.000,00	0,00	17.000,00	0,00	15.000,00
9	2	299.620,00	502.894,80	0,00	275.000,00	0,00	279.000,00
9	3	73.975,50	48.275,50	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	765.349,87	766.345,44	200.000,00	364.000,00	0,00	164.000,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	554.936,43	411.525,15	0,00	299.000,00	0,00	320.000,00
11	1	519.672,00	745.672,00	0,00	1.100.418,00	0,00	20.000,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	25.927,20	70.000,00	0,00	40.000,00	0,00	60.000,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15	3		2.200,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
17	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			5.123.574,92	4.986.443,67	200.000,00	2.667.618,00	0,00	1.097.200,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	2019		Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
					2018	2020				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	688.195,30	697.001,29	0,00	137.000,00	0,00	112.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	467.000,00	461.000,00	0,00	34.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	405.678,74	218.185,30	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.183.940,00	1.008.044,19	0,00	348.200,00	0,00	47.200,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	137.079,88	41.000,00	0,00	45.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.138.945,37	1.317.515,74	200.000,00	639.000,00	0,00	443.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	554.936,43	411.525,15	0,00	299.000,00	0,00	320.000,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	519.672,00	745.672,00	0,00	1.100.418,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.927,20	70.000,00	0,00	40.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	8.808,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.200,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.132.383,72	4.986.443,67	200.000,00	2.667.618,00	0,00	1.097.200,00

Tabella 22: Parte capitale per missione

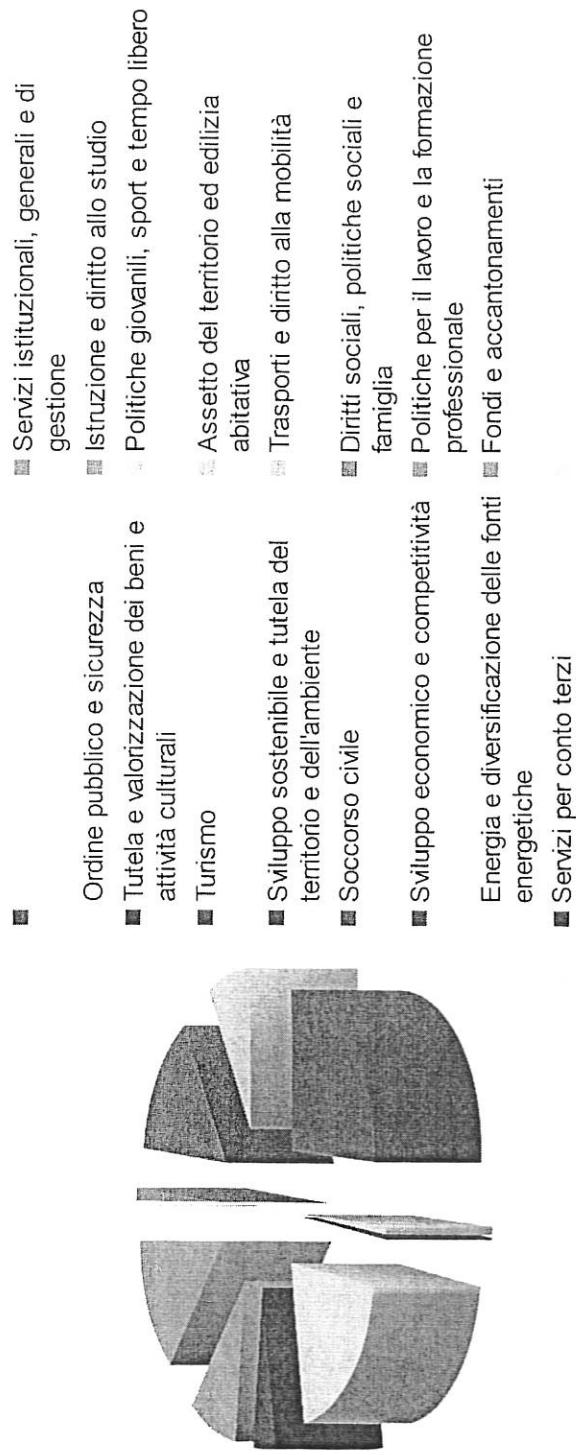


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici - Programma Generale delle Opere Pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il DUP, nella presente sessione, riporta quindi la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002 la quale prevede venga redatto il Programma Generale delle Opere Pubbliche a valenza triennale in analogia all'arco temporale del bilancio di previsione.

Poiché le schede previste da tale delibera non consentono di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1, viene aggiunta una ulteriore scheda (scheda 1 parte seconda) nella quale sono riportate le opere in corso di esecuzione e non ancora concluse.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa consente l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, nonché il riferimento al programma nel quale le stesse sono inserite.

Il presente programma generale delle opere pubbliche 2018-2020 è in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico finanziaria previsti dalla normativa in materia, prevede per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e ai benefici connessi con gli interventi.

Struttura del programma delle opere pubbliche

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

La scheda 1 parte seconda riporta le opere in corso di esecuzione con le relative somme imputate negli anni 2017 e precedenti e gli importi già imputati sugli anni dal 2018 al 2020. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria gli stessi sono riportati in modo accorpato per singolo immobile o settore di intervento.

La scheda 3 riporta la programmazione vera e propria delle opere per il triennio 2018-2020.

La scheda 3 si suddivide in due parti: La prima riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio pluriennale, così come evidenziati nella scheda 2; la seconda individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell'ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità). In caso di accertamento delle risorse si renderà necessario apportare una modifica al bilancio e al D.U.P..

La scheda 3 parte prima riporta i valori di programmazione delle opere che coincidono con i valori di bilancio ad eccezione del fatto che non sono ripresi gli importi che a bilancio sono già stati impegnati e oggetto di imputazione nel triennio di riferimento, i quali, come visto, sono stati riportati nella scheda 1 parte seconda fra gli interventi in corso di esecuzione.

Nella articolazione delle previsioni delle varie opere sul triennio è stato applicato il criterio dell'esigibilità della spesa secondo i nuovi principi di bilancio e quindi tenuto conto del crono programma finanziario preventivato per la spesa sulla base dei dati in possesso del servizio lavori pubblici comunale.

La scheda 3 parte seconda (scheda 3-a) come detto riporta le opere in "area di inseribilità" che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (e a bilancio) in incasso d'anno qualora si accertassero i finanziamenti.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco -

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Lavori di adeguamento statico con ristrutturazione totale edificio ad uso scuola dell'infanzia p.ed. 40/2 C.C. Cimego	€ 819.297,00	€ 125.000,00	è attualmente in corso la procedura per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera
2	Sistemazione e messa a norma dell'edificio scolastico e dell'annessa palestra p.ed. 701 C.C. Condino	€ 2.700.000,00	€ 293.000,00	è attualmente in corso la procedura per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera
3	Realizzazione di un'isola ecologica sulla p.f. 1569 in C.C. Cimego	€ 36.934,72	€ 36.934,72	prossimo ad esecuzione
4	Realizzazione area camper e impianto fotovoltaico sulla copertura piscina e adiacente centro polivalente	€ 750.000,00	€ 50.000,00	opera prevista dall'Accordo di programma per lo sviluppo e la coesione territoriale della Comunità delle Giudicarie (Fondo Strategico Territoriale - art. 9 comma 2 quinque L.P. 3/2006 e s.m.) - da progettare
5	Ampliamento del centro raccolta materiali in loc. Caramara C.C. Condino	€ 491.000,00	€ 13.975,50	in fase di progettazione (servizio tecnico Comunità delle Giudicarie)
6	Lavori per la sistemazione piazza San Rocco	€ 700.000,00	€ 50.000,00	da progettare
7	Sistemazione strada loc. Seghe	€ 190.000,00	€ 30.000,00	da progettare
	TOTALI	€ 5.687.231,72	€ 598.910,22	

(1) descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2017 e negli anni precedenti (2)	Esigibilità della spesa	2018		2019		2020		Anni successivi
						Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	
1 Lavori di costruzione nuova caserma vigili del fuoco volontari di Condino	2010 (*) 1	€ 274.910,00	€ 274.910,00	€ 506.672,00	€ 781.582,00	€ 1.080.418,00	€ 1.867.000,00					
Lavori di sistemazione delle aree pertinenziali del complesso edificiale centro aquilatico e polifunzionale (delega alla società E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.a. ex art. 7 L.P. 26/1993 e s.m.)	2015	€ 470.000,00	€ 388.555,81	€ 81.444,19	€ 470.000,00							
Lavori di realizzazione del centro benessere presso il centro aquilatico (delega alla società E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.a. ex art. 7 L.P. 26/1993 e s.m.)	2015	€ 1.000.000,00	€ -	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 300.000,00	€ 1.000.000,00					
Realizzazione centralina idroelettrica sul tratto dell'acquedotto comunale in loc. Lovre-Pindoline C.C. Cimego	2016	€ 176.000,00	€ 102.940,18	€ 73.059,82	€ 176.000,00							
Risanamento e ristrutturazione palazzo Contessa C.C. Cimego	2015	€ 324.500,00	€ 198.314,70	€ 126.185,30	€ 324.500,00							
Lavori di realizzazione di un nuovo impianto mini idroelettrico sulla condotta del troppo pieno dell'abitato di Brione (delega alla società E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.a. ex art. 7 L.P. 26/1993 e s.m.)	2017	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00							
(*) Realizzazione di un'isola ecologica sulla p.f. 1569 in C.C. Cimego	2016	€ 2.634,72	€ 2.634,72									
(*) Ridqualificazione del centro raccolta materiali siti in loc. Caramara	2017	€ 13.975,50		€ 13.975,50	€ 13.975,50							
opere di sistemazione e adeguamento serbatoi di accumulo degli acquedotti comunitari (affidamento in autoproduzione mediante convenzione alla società E.s.Co. Bim e comuni del Chiese Spa - art. 4, co. 2, lett. d del D.Lgs. 175/2016)	2017	€ 490.000,00		€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00					
Total:		€ 274.910,00	€ -	€ 967.355,41	€ 1.941.336,81	€ 2.906.057,50	€ 1.580.418,00	€ 3.062.000,00	€ -	€ -	€ -	

(*) gli importi contabilizzati nella presente scheda per le opere individuate con l'asterisco sono già ricompresi in quelli complessivi di cui alla Scheda 1 - parte prima

Scheda 2

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2018	2019	2020	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	€ -			
2	Vincoli derivanti da mutui	€ -			
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 120.397,00			
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti				
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero applicato a seguito dell'acquisizione di spazi finanziari)				
7	Canoni aggiuntivi	€ 461.903,00			
	TOTALI	€ 582.300,00	€ -	€ -	

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti -

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciati all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione e lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del		
							2018	2019	2020
						Spesa totale (1)	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
04 01	04	17	2	Lavori di adeguamento statico con ristrutturazione totale edificio ad uso scuola dell'infanzia p.ed. 40/2 C.C. Cimego	SI	2020	canoni aggiuntivi	€ 125.000,00	€ 125.000,00
04 02	04	17	1	Sistemazione e messa a norma dell'edificio scolastico e dell'annessa palestra p.ed. 701 C.C. Condino	NO	2020	canoni aggiuntivi; Fondo per gli investimenti programmati Budget	€ 293.000,00	€ 293.000,00
09 03	01	16	1	Realizzazione di un'isola ecologica sulla p.f. 1569 in C.C. Cimego	NO	2018	canoni aggiuntivi e fondo per gli investimenti minori ex fim	€ 34.300,00	€ 34.300,00
10 05	07	01	2	Sistemazione strada loc. Seghe	NO	2020	canoni aggiuntivi	€ 30.000,00	€ 30.000,00
10 05	07	01	1	Lavori per la sistemazione piazza San Rocco	NO	2020	canoni aggiuntivi	€ 50.000,00	€ 50.000,00
01 05	01	99	1	Realizzazione area camper e impianto fotovoltaico sulla copertura piscina e adiacente centro polivalente	NO	2020	canoni aggiuntivi	€ 50.000,00	€ 50.000,00
							Total:	€ 582.300,00	€ 582.300,00
								- € -	- € -

SCHEMA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti -

Missione/ programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni e obbligatorie)	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	2018	2019	2020
04 01	04 17	2	Lavori di adeguamento statico con ristrutturazione totale edificio ad uso scuola dell'infanzia p.ed. 40/2 C.C. Cimego	Si	2020	€ 694.297,00	€ 330.000,00	€ 364.297,00
04 02	04 17	1	Sistemazione e messa a norma dell'edificio scolastico e dell'annessa palestra p.ed. 701 C.C. Condino	No	2020	€ 2.407.000,00	€ 1.080.000,00	€ 1.327.000,00
09 03	99 16	2	Riqualificazione del centro raccolta materiali sito in loc. Caramara	No	2020	€ 477.024,50	€ 98.000,00	€ 379.024,50
10 05	07 01	1	Sistemazione strada loc. Seghe	No	2020	€ 160.000,00	€ 77.000,00	€ 83.000,00
10 05	07 01	2	Sistemazione piazza San Rocco	No	2020	€ 650.000,00	€ 170.000,00	€ 480.000,00
01 05	01 99	1	Area camper e impianto fotovoltaico sulla copertura piscina e adiacente centro polivalente	No	2020	€ 700.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
<i>Totali:</i>				€ 5.088.321,50	€ -	€ 2.105.000,00	€ 2.983.321,50	

Scheda 4
 Programma pluriennale delle opere pubbliche 2018/2020

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 50.000,00

ANNO 2018

Codifica per categoria e tipologia		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.			
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	109.525,15	Canoni aggiuntivi Ex fondo investimenti minori Sanzioni violazioni norme urbanistiche
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	98.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione Ex fondo investimenti minori
01	07	Opere di realizzazione segnaletica orizzontale	13.000,00	Canoni aggiuntivi
01	07	Manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione a cantiere e magazzino comunale	30.000,00	Canoni aggiuntivi
07	03	Recupero habitat pascoli malga Serollo in CC Brione e CC Condino	45.387,00	Canoni aggiuntivi Contributo provinciale
07	03	Interventi selvi-culturali non remunerativi ripristino castagneto sovrastante abitato di Condino	35.781,00	Canoni aggiuntivi Contributo provinciale
07	04	Sistemazione/ricostruzione baino di malga Rive	28.734,90	Canoni aggiuntivi Ex fondo investimenti minori
07	07	Interventi di manutenzione straordinaria degli edifici di malga Serollo	50.000,00	Canoni aggiuntivi
11	07	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	20.000,00	Canoni aggiuntivi
15	09	Realizzazione/adeguamento impianti di rete, tecnologici ecc. presso gli immobili comunali	10.000,00	Canoni aggiuntivi
16	07	Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale	23.000,00	Canoni aggiuntivi
16	07	Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche	14.000,00	Canoni aggiuntivi
16	07	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	40.000,00	Canoni aggiuntivi

Codifica per categoria e tipologia		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.			
16	07	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	42.000,00	Canoni aggiuntivi Ex fondo investimenti minori 22.000,00 20.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	50.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione Ex fondo investimenti minori 25.000,00 5.000,00 20.000,00
16	04	Sistemazione opera di presa acquedotto di malga Serolo e collegamento a malga Rive	30.000,00	Canoni aggiuntivi 30.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso edificio scuola d'infanzia	9.000,00	Canoni aggiuntivi 9.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso il centro scolastico di	20.000,00	Canoni aggiuntivi 20.000,00
18	07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	83.138,15	Canoni aggiuntivi Ex fondo investimenti minori 61.281,45 21.856,70
21	07	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	60.000,00	Canoni aggiuntivi 26.000,00
				Sanzioni violazioni norme urbanistiche Oneri d'urbanizzazione Ex fondo investimenti minori 4.000,00 5.000,00 25.000,00
22	07	Opere di manutenzione straordinaria presso i cimiteri	70.000,00	Canoni aggiuntivi Ex fondo investimenti minori 40.000,00 30.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			881.566,20	881.566,20

Scheda 4
Programma pluriennale delle opere pubbliche 2018/2020

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 50.000,00

ANNO 2019

Codifica per categoria e tipologia		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.			
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	90.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione Ex fondo investimenti minori
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	90.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione Ex fondo investimenti minori
01	07	Opere di realizzazione segnaletica orizzontale	10.000,00	Canoni aggiuntivi
01	07	Manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione a cantiere e magazzino comunale	10.000,00	Canoni aggiuntivi
11	07	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	15.000,00	Canoni aggiuntivi
15	09	Realizzazione/adeguamento impianti di rete, tecnologici ecc. presso gli immobili comuni	10.000,00	Canoni aggiuntivi
16	07	Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale	23.000,00	Canoni aggiuntivi
16	07	Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche	14.000,00	Canoni aggiuntivi
				Utili E.S.Co BiM del Chiese
16	07	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	40.000,00	Canoni aggiuntivi
16	07	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	45.000,00	Canoni aggiuntivi Ex fondo investimenti minori
16	07	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	50.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione Ex fondo investimenti minori
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso edificio scuola d'infanzia	5.000,00	Canoni aggiuntivi

Codifica per categoria e tipologia		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.			
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso il centro scolastico di Condino	15.000,00	Canoni aggiuntivi 15.000,00
18	07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	60.000,00	Canoni aggiuntivi Contributo regionale per fusione 30.000,00 30.000,00
21	07	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	60.000,00	Canoni aggiuntivi Sanzioni violazioni norme urbanistiche Oneri d'urbanizzazione Ex fondo investimenti minori 43.000,00
22	07	Opere di manutenzione straordinaria presso i cimiteri	40.000,00	Canoni aggiuntivi 40.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			577.000,00	577.000,00

Scheda 4
Programma pluriennale delle opere pubbliche 2018/2020

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 50.000,00

ANNO 2020

Codifica per categoria e tipologia		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.			
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	90.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione Ex fondo investimenti minori
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	90.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione Ex fondo investimenti minori
01	07	Opere di realizzazione segnaletica orizzontale	10.000,00	Canoni aggiuntivi
01	07	Manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione a cantiere e magazzino comunale	10.000,00	Canoni aggiuntivi
11	07	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	15.000,00	Canoni aggiuntivi
15	09	Realizzazione/adeguamento impianti di rete, tecnologici ecc. presso gli immobili comunali	10.000,00	Canoni aggiuntivi
16	07	Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale	23.000,00	Canoni aggiuntivi
16	07	Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche	14.000,00	Canoni aggiuntivi
				Utili E.S.Co BIM del Chiese
16	07	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	40.000,00	Canoni aggiuntivi
16	07	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	49.000,00	Canoni aggiuntivi Ex fondo investimenti minori
16	07	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	50.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione Ex fondo investimenti minori
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso edificio scuola d'infanzia	5.000,00	Canoni aggiuntivi

Codifica per categoria e tipologia		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.			
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso il centro scolastico di Condino	15.000,00	Canoni aggiuntivi 15.000,00
18	07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	40.000,00	Canoni aggiuntivi Contributo regionale per fusione 10.000,00 30.000,00
21	07	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	50.000,00	Canoni aggiuntivi 30.000,00
				Sanzioni violazioni norme urbanistiche 4.000,00
				Oneri d'urbanizzazione 8.000,00
				Ex fondo investimenti minori 8.000,00
22	07	Opere di manutenzione straordinaria presso i cimiteri	60.000,00	Canoni aggiuntivi 60.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			571.000,00	571.000,00

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2018	2019	2020	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da oneri d'urbanizzazione e sanzioni violazioni norme urbanistiche	24.000,00	44.000,00	47.000,00	115.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi provinciali, regionale, Consorzio BiM del Chiese	963.904,52	863.647,00	179.553,00	2.007.104,52
Altro (canoni aggiuntivi, alienazione partecipazioni, utili E.S.Co.BiM)	2.253.660,48	1.559.971,00	870.647,00	4.684.278,48
TOTALE	3.241.565,00	2.467.618,00	1.097.200,00	6.806.383,00

Tavella 23: Quadro delle risorse disponibili

Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo.

In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 è stato eliminato sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare

nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Per una disamina analitica degli equilibri di bilancio si rinvia alla lettura della *"Nota integrativa al bilancio di previsione 2018/2020"*.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda l'assunzione di personale di ruolo con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2018 è stata modificata la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo:

1. di *rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni* per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;

2. di *ridurre la presenza di personale precario* nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

I comuni possono sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;

- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018.

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia.

c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, devono calcolare singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e possono sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati.

I risparmi utilizzabili per le nuove assunzioni sono determinati dal Consiglio delle autonomie

locali.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti.

Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono essere coperti.

E' assicurata la possibilità di portare e termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali o autorizzate nel corso del 2017 su risparmi conseguiti nel corso del 2016.

Le eventuali risorse per assunzioni assegnate dal Consiglio delle Autonomie locali sui risparmi conseguiti nel 2016 ma non ancora autorizzate dalle Comunità nel corso del 2017 possono essere assegnate nel corso del 2018 agli enti dei rispettivi territori.

Rimane possibile sostituire:

- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);

- il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;

- il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione;

- le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni nati da fusione possono assumere fino a due unità di personale, di cui al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Come già previsto per il 2017, è consentita la sostituzione a tempo determinato:

- di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis delle legge provinciale n. 3/2006
- di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;
- è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014;
- in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di

ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	0	0	0	0	0	0	0
B base	2	0	2	2	0	2	0
B evoluto	4	1	5	3	2	5	0
C base	4	2	6	3	3	6	1
C evoluto	5	1	6	5	1	6	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Vicesegretario comunale (ad esaurimento)	1	0	1	1	0	1	0
Segretario comunale	1	0	1	1	0	1	0
TOTALE	17	4	21	15	6	21	1

I servizi presso la scuola dell'infanzia dell'abitato di Cimego vengono di norma assicurati anche attraverso l'assunzione extraorganico, di anno in anno, con contratto a tempo determinato, di un operatore d'appoggio (categoria A), secondo le specifiche direttive impartite dal competente Servizio provinciale.

EVOZUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA

Categoria	01.01.2016	01.01.2017	PREVISIONE AL 01.01.2108	PREVISIONE AL 01.01.2019	PREVISIONE AL 01.01.2020
A	0	0	0	0	0
B BASE	2	2	2	2	2
B EVOLUTO	5	5	5	5	5
C BASE	6	6	6	6	6
C EVOLUTO	6	6	6	6	6
D BASE	0	0	0	0	0

ALLEGATO 1 - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE

Per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, soggetti all'obbligo di gestione associata o coinvolti da processi di fusione, gli obiettivi di riduzione della spesa sono quelli quantificati rispettivamente con:

- deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952/2015 con la quale sono stati fissati gli obiettivi di riduzione della spesa corrente da conseguire entro il 2019 da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti coinvolti nelle gestioni associate o che hanno beneficiato di specifiche deroghe;
- deliberazione della Giunta Provinciale n. 317/2016 con la quale sono stati definiti gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione;
- deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228/2016 con la quale sono stati definiti dei criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

L'aggregato di spesa corrispondente è rappresentato sostanzialmente dalla funzione 1 (programma 1 nella nuova codifica D.LGS. n. 118/2011), al netto della posta IVA A DEBITO, della spesa corrente dei bilanci comunali.

Di conseguenza il raggiungimento dell'obiettivo di spesa deve essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (inteso come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati al programma 1 (ex funzione 1) della spesa corrente, rispetto al medesimo dato della funzione 1 riferito al consuntivo 2012.

Nel caso di Borgo Chiese la spesa di riferimento deve essere calcolata come sommatoria delle spese degli ex Comuni di Cimego, Brione e Condino.

Qualora la riduzione di spesa relativa al programma 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dal programma 1 non può comunque aumentare.

L'aggregato di spesa deve essere considerato al netto:

- dei rimborsi contabilizzati al titolo 3[^] delle entrate dell'ex categoria 5, al netto della posta IVA A CREDITO;
- dei pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale del maggior gettito IMU/maggiorazione TARES;
- dei rimborsi da altri Enti contabilizzati al titolo II delle entrate dell'ex categoria 5;
- eventuali pagamenti relativi al TFR e spesa derivante dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;
- del rimborso della quota di contributo regionale per la fusione per rideterminazione dello stesso da parte della Regione.

Qui sotto è sinteticamente riportato l'obiettivo di spesa e le relative voci di riferimento:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		CONSUNTIVO 2012
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	€ 1.518.521,52
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	€ 209.330,84
Rimborsi contabilizzati al titolo II delle entrate, categoria 5	(-)	€ 1.199,02
Pagamenti TFR	(-)	€ 8.356,99
Rimborso contributo per fusione rideterminato dalla Regione	(-)	€ -
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	€ -
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	€ 1.299.634,67
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	€ 16.600,00
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019	(=)	€ 1.283.034,67

⁽¹⁾ Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difformità o dubbi interpretativi;

MONITORAGGIO OBIETTIVO SUI DATI DELLE PREVISIONI DI BILANCIO		2018	2019
Pagamenti (competenza e residui) MISSIONE 1 (ex funzione 1) AL NETTO IVA A DEBITO	(+)	€ 1.662.050,00	€ 1.667.050,00
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, EX CATEGORIA 5 (capp.645-647-649-640-745-749-751-739-740-10640) AL NETTO IVA A CREDITO (cap.10700)	(-)	€ 158.700,00	€ 166.200,00
Rimborsi contabilizzati al titolo II delle entrate, EX CATEGORIA 5 (capp.155-156-157-158)	(-)	€ 77.600,00	€ 77.600,00
Pagamenti TFR (capp. 1230)	(-)	€ 50.000,00	€ -
Spesa per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016/2018	(-)	€ 52.000,00	€ 52.000,00
Rimborso contributo per fusione rideterminato dalla Regione	(-)	€ -	€ -
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	€ -	€ -
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		€ 1.323.750,00	€ 1.371.250,00
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa	(-)		
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)		€ 1.323.750,00	€ 1.371.250,00

Lo sforamento degli importi di spesa riportati alla voce “Totale spesa di riferimento”, rispetto agli Euro 1.283.034,67 risultanti dal prospetto di calcolo di cui alla precedente pagina, che rappresentano l’obiettivo di efficientamento previsto per il Comune di Borgo Chiese, istituito a far data dal 01.01.2016 mediante la fusione dei Comuni di Brione, Cimego e Condino, dipende da una serie di circostanze obiettive, non imputabili all’ente, quali:

- una diversa allocazione della spesa relativa al personale operaio risultante dal consuntivo finanziario del Comune di Cimego riferito al 2012, pari ad Euro 44.000,00 comprensiva di oneri riflessi: dalla funzione 08 essa è stata spostata, nel bilancio di Borgo Chiese, nella missione 01, con una previsione annua di Euro 42.020,00;
- la spesa del vicesegretario comunale Conte Rosalba, stimata per l’anno 2019 in Euro 78.000,00, rimane interamente a carico del Comune di Borgo Chiese mentre nell’anno 2012 veniva rimborsata per una quota del 45% dal Comune di Castel Condino, essendo il Servizio di Segreteria in convenzione con l’estinto Comune di Cimego;
- le centraline idroelettriche di Condino e Brione, per la cui gestione questo Comune corrisponde un canone annuo Euro 32.000,00 all’E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese spa, sono entrate in funzione successivamente all’anno 2012 e pertanto non rientravano tra le voci di spesa utilizzate per il conteggio del saldo obiettivo.

Borgo Chiese, 05/02/2018

Il Segretario comunale (Baldracchi dr. Paolo)



Il Resp. Servizio Finanziario (Bodo rag. Remo)

Il Sindaco (Pucci Claudio)



Approvato dal Consiglio Comunale
con deliberazione n.8 dd.28/02/2018

Il Segretario Comunale

Baldracchi dr. Paolo

